ANNO III - N. 34 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, martedì 10 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 - AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 80, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 5760 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 360 — Festivi: Anno lire 700 - Semestre lire 350 - Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 30 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.8012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 80 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

I BIGOTTI DELLA SCUOLA DI STATO

DI LUIGI STURZO

[illegible]

Il piano Marshall e l'opinione pubblica inglese e francese

LONDRA, 9. — [illegible]

La Spagna e il piano Marshall

LONDRA, 9. — [illegible]

LA PRIMA DI DIECI COMBATTUTE DOMENICHE

SCESI IN CAMPO I PARTITI PER LE COMPETIZIONI ELETTORALI

Taviani a Pescara replica vigorosamente ai soliti temi di Togliatti - Discorso anticomunista di Pacciardi

ROMA, 9. — [illegible]

[illegible] tifica parlamentare del decreto governativo.

Togliatti ha arringato la folla invocando innanzitutto l'unità delle forze popolari. Ha parlato con tono grave di «dense nubi che si avvicinano all'orizzonte nazionale ed internazionale».

Ha, naturalmente, attaccato il Governo, criticandone soprattutto la politica estera nei riguardi della Jugoslavia e della Russia, dalla quale *«avremmo potuto avere grano, petrolio e carbone a condizioni di concorrenza»*.

Un'ampia critica alla politica americana non è mancata nelle parole del leader comunista, il quale ha, fra l'altro, affermato che *«occorre svincolarsi da questa soggezione e riallacciare rapidamente le più cordiali intese con tutte le potenze siano esse capitaliste, siano esse proletarie»*.

Il discorso di Togliatti è terminato con un invito alla adesione al fronte democratico, toccasana per tutti i mali che affliggono la nazione italiana.

Il discorso dell'on. Taviani, tenuto in piazza, mentre Togliatti aveva parlato in un teatro, ha dato luogo a qualche lieve incidente provocato da elementi comunisti.

L'oratore ha potuto tuttavia tenere il comizio, durante il quale ha vivacemente polemizzato contro le affermazioni di Togliatti.

L'on. Taviani ha detto che «la lotta politica si impernia oggi sul contrasto del totalitarismo comunista e partiti democratici, rilevando che la accusa di totalitarismo che si vorrebbe ritorcere contro la Democrazia Cristiana è smentita dal comportamento della medesima, la quale, all'indomani del successo a Montecitorio e della vittoria elettorale di Roma, ha proceduto all'allargamento governativo».

[illegible] *Democrazia Cristiana da paladini della indipendenza nazionale, che in tutta la loro attività e nella loro stessa propaganda si dimostrano sempre ligi alle tesi sovietiche.*

Riferendosi infine alla unità di patti tra i partiti democratici, l'on. Taviani ha osservato che l'on. Togliatti «ha una buona dose di disinvoltura per ripre- [illegible]

[illegible] *parte di quei paesi le cui istituzioni noi rispettiamo ma il cui modo di vita non è e non può essere il nostro».*

Sulla partecipazione del P.R.I. al Governo l'oratore ha affermato che il P.R.I. ha assunto la responsabilità di partecipare al Governo per evitare che la Democrazia Cristiana fosse *«fatalmente obbligata»* a cercare alleati nell'estrema destra, ciò che avrebbe portato alla guerra civile *«Questa nostra posizione - ha egli aggiunto - non è popolare ma il P.R.I. si è spesso trovato a dovere scegliere tra la facile popolarità e il dovere nazionale»*.

A Mlano ha avuto luogo ieri un convegno dei profughi d'Africa, al quale ha partecipato l'on. Brusasca.

Nel suo breve intervento sul problema africano dal punto di vista internazionale l'on. Brusasca ha chiesto a nome del Governo che il sangue dei Caduti di Mogadiscio ponga fine al regime armistiziale ed ha elevato una viva protesta contro tale regime tuttora in vigore in Africa che costituisce «una violazione del trattato di pace».

Intensa è stata intanto l'attività del fronte socialcomunista, il quale avrebbe dovuto avere ieri il battesimo su tutte le piazze d'Italia.

La «terza forza ha avuto il suo battesimo in un comizio a Pescara, dove ha parlato l'on. Mastroiani del fronte dell'Uomo Qualunque.

Ultima manifestazione quella del congresso delle forze giovanili comuniste a Genova. Unico fatto notevole la richiesta di «avere una divisa che li contraddistingua in tutte le loro manifestazioni».

—*—

ATENE, 8. — Un reparto dell'esercito greco in ricognizione lungo la frontiera bulgara ha attaccato un raggruppamento di 300 partigiani uccidendone 45 e facendone prigionieri altri 42. I superstiti si sono rifugiati in territorio bulgaro.

Un membro dell'Haganah perquisisce un arabo a Tel Aviv

Ultimati a Roma i lavori della conferenza per la mano d'opera

Costituito un comitato permanente

ROMA, 9. — La conferenza di Roma per la mano d'opera si è chiusa oggi con una assemblea plenaria riunitasi nella sala del Mappamondo di palazzo Venezia.

E' stato approvato un rapporto provvisorio conclusivo che sarà inviato al comitato per la mano d'opera della conferenza della cooperazione economica europea di Parigi, ove converrà tra dieci giorni un rappresentante di ogni Paese che ha partecipato alla conferenza di Roma, per redigere un rapporto finale, che dovrà essere pronto entro quindici giorni.

Sui lavori complessivi della conferenza di Roma, il suo presidente l'on. Giuseppe Saragat ha dichiarato che i problemi della mano d'opera sono stati esaminati nella tornata di Roma in un quadro ancora più vasto di quella di Parigi.

Politica questa che investe non soltanto l'Europa per una sostanziale ricostruzione, ma tutti i Paesi per il consolidamento della pace da tutti auspicato.

Alla conferenza di Roma come è noto è stata decisa la costituzione di un centro di coordinamento, che avrà la sua sede permanente in Roma e che perciò si chiamerà Comitato di Roma per la tenuta dei dati statistici e delle documentazioni inerenti il bisogno e le disponibilità di mano d'opera e per perfezionare inoltre gli accordi bilaterali di emigrazione.

La conferenza di Roma ha costatato inoltre, raccogliendo gli elementi forniti da tutte le delegazioni ed i rappresentanti di vari organismi internazionali, che la richiesta di mano d'opera in Europa raggiunge per l'anno 1948 i 380 mila operai; mentre la offerta di mano d'opera è di circa 2 milioni di lavoratori in cui 1.700.000 italiani e 300 mila rifugiati.

La conferenza ha constatato che le cifre attuali sono meno ingenti di quelle dell'anno scorso in quanto si è già determinato un primo flusso di impiego.

La conferenza di Roma inoltre terminando i suoi lavori ha giudicato indispensabile di attirare l'attenzione di tutti i Governi dei Paesi extraeuropei sulla necessità di una ripresa di emigrazione nei Paesi d'oltremare pur tenendo conto delle disponibilità dei trasporti marittimi.

—*—

Gravissimo incidente nelle Puglie

SAN FERDINANDO DI PUGLIA, 9. — Nel tardo pomeriggio di oggi a San Ferdinando di Puglia era stato indetto un pubblico comizio per la costituzione del fronte democratico popolare.

In corteo elementi di destra sono venuti in conflitto con gli aderenti al fronte ed il conflitto ha subito assunto forme violente con ripetute sparatorie.

Sono rimaste uccise tre persone tra cui un ragazzo di quattordici anni e si lamentano vari feriti. E' stata anche presa d'assalto la locale sede dei partigiani e data alle fiamme.

Sul posto sono stati inviati rinforzi di polizia e l'ordine è stato ristabilito.

Mancano ulteriori particolari e si attendono i risultati della inchiesta subito ordinata dalle autorità di Foggia.

—*—

Per un'Unione europea socialista

PARIGI, 9. — Rappresentanti socialisti della G. Bretagna, della Francia, dell'Austria, dell'Italia, della Grecia, della Spagna e della Polonia hanno deciso in una riunione tenuta oggi a Parigi di indire a Milano per il 21 giugno una conferenza per discutere le proposte per la formazione di un'Unione europea socialista.

—*—

MILANO, 9. — Si sono incontrati questa sera gli ex componenti del comando generale del Corpo «volontari della libertà» Longo, Parri e Stucchi.

RESPONSABILITA' DELLA SCIENZA

Discorso di Pio XII agli accademici pontifici

CITTA' DEL VATICANO, 9. Ieri mattina nella sala del Concistoro il Pontefice con un discorso durato 35 minuti ha inaugurato solennemente il 12.o anno della Pontificia Accademia delle Scienze.

Fra gli accademici pontifici erano, oltre a numerosi italiani, l'irlandese Conway, lo austriaco Petrich, i belgi Poussin, Lemaitre e Michotte, il portoghese Mendes Correa; con i rappresentanti delle Accademie scientifiche era il prof. Ear Alison Evans di Chicago, addetto all'ambasciata americana a Londra.

Dal trono Pio XII ha rivolto agli accademici un discorso, nel quale ha preso per soggetto la immutabilità delle leggi naturali e il governo supremo di Dio nel mondo.

Dopo aver ricordato Pio XI, fondatore dell'Accademia, ha rivolto un pensiero di ammirazione per gli uomini di scienza; essi riuscendo a una conoscenza più profonda delle leggi che riguardano la formazione e disintegrazione dell'atomo sono riusciti a dominare sperimentalmente fino a un certo punto lo sprigionarsi di una potente energia. Ma gli scienziati hanno con questa energia fabbricato «la bomba atomica o bomba ad energia nucleare, la più terribile arma, che la mente umana abbia fino ad oggi ideata».

Ha ricordato quindi una severa sentenza di Sant'Agostino, il quale parlando delle guerre del suo tempo scrisse che «chiunque considera con dolore questi mali così orribili e così funesti deve confessarne la miseria; ma chi li sopporta e li pensa senza angoscia nell'animo assai più miseramente si crede felice perchè ha perduto anche il sentimento umano» ed ha aggiunto: «Con quali voci dovremmo noi al presente giudicare quelle guerre che hanno percorso le generazioni è piegato al servizio della loro opera di distruzione e di sterminio una tecnica incomparabilmente più progredita?».

Prescidendo per il momento dall'uso bellico dell'energia atomica «e nella fiduciosa speranza che essa sia volta invece unicamente ad opere di pace» il Papa ha ricordato come la scienza è pervenuta alla grande scoperta per concludere che «anche in questo campo la legge di natura si manifesta come una partecipazione della legge eterna di Dio. Ciò dimostra la unità delle leggi naturali, chiusa con la chiave dell'ordine universale stabilito immutabilmente da Dio stesso: una tale concezione deve colmare gli scienziati di entusiasmo, ma anche di umiltà come molti illustri sapienti di tutti i tempi hanno riconosciuto e dichiarato».

Terminato il discorso del Papa padre Agostino Gemelli, presidente dell'Accademia, ha letto la relazione dei lavori svolti negli ultimi anni facendo infine omaggio al Papa dei primi 17 fascicoli stampati dalla stessa Accademia e che riassumono i progressi compiuti dalle varie scienze dal 1939 al 1945.

Da ultimo il Papa dopo aver benedetto i presenti si è trattenuto lungamente a conversare con gli accademici interessandosi dei loro lavori.

IL DECRETO sulle opzioni

ROMA, 9. — Avevamo dato notizia, a suo tempo, della soluzione del grave problema delle opzioni sancita in un decreto che aveva trovato il pieno gradimento della parte tedesca.

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 corr. m. riporta integralmente il decreto, che riasumiamo nelle sue parti essenziali.

«I cittadini italiani che in base agli accordi italo-tedeschi del 1939 e degli anni successivi hanno optato per la cittadinanza germanica, ma non l'hanno acquistata, con il rilascio del certificato di naturalizzazione, possono dichiarare di revocare la opzione per la cittadinanza tedesca e di voler conservare la cittadinanza italiana. La mancata dichiarazione contro il termine fissato ha per effetto la perdita della cittadinanza italiana.

Coloro che, essendo cittadini italiani, hanno optato per la cittadinanza germanica acquistandola con il rilascio del certificato di naturalizzazione previsto dalla legge stessa od altrimenti e che non hanno trasferito la loro residenza all'estero, possono dichiarare di revocare l'opzione, di rinunciare alla cittadinanza germanica e di voler riacquistare la cittadinanza italiana.

Effettuata tale dichiarazione secondo il decreto, la persona viene considerata come avesse sempre conservato la cittadinanza italiana, ferma restando la regolamentazione dei rapporti giuridici comunque sorti fra la data dell'acquisto della cittadinanza germanica e quella del riacquisto della cittadinanza italiana.

Il problema degli optanti che avevano già ottenuto la cittadinanza germanica (con certificato di naturalizzazione), ma non avevano ancora trasferita la loro residenza all'estero è stato risolto nel senso che essi possono ritrovare la cittadinanza italiana purchè non appartengano alle seguenti categorie;

1) abbiano appartenuto alle SS quali ufficiali o sottufficiali o abbiano prestato servizio nella Gestapo, o nel S. D. (Sicherheits-Dienst) a quali comandanti centrali della S.O.D. (Sudtiroler Ordnungsdienst), oppure abbiano appartenuto come giudicanti o procuratori di Stato a tribunali penali tedeschi a carattere politico (Sondergerichte), o abbiano avuto cariche direttive negli uffici dei commissari supremi per le cosidette zone di operazioni delle Prealpi e del Litorale Adriatico, o delle Kreisleitungen, o, se iscritti al partito nazionalsocialista, siano stati Ortsgruppenleiter o siano stati dai detti commissari supremi preposti ad altri uffici pubblici con funzioni aventi importanza politica rilevante;

2) abbiano avuto cariche importanti nella ADEURST (Amtliche deutsche Ein- und Rueckwanderer Stelle), o negli uffici dell'A. D. O. (Arbeitsgemeinschaft der Optanten), o negli uffici del lavoro o abbiano esercitato funzioni politiche di analoga importanza ovvero abbiano prestato servizio quali comandanti locali nella S.O.D., oppure abbiano appartenuto, come ufficiali o sottufficiali, alle formazioni della Waffen-SS o, senza il grado di ufficiale o sottufficiale alle SS. Tuttavia alle persone indicate in questo numero non è inibito il riacquisto della cittadinanza italiana se dimostrino di aver esercitato l'incarico senza faziosità od odiosità antiitaliana;

3) abbiano dimostrato fanatismo o odiosità antiitaliana nella propaganda per le opzioni od in altre attività analoghe spiegate fra il 23 giugno 1939 e il 5 maggio 1945, o comunque faziosità nazista;

4) siano stati o siano condannati dalle autorità giudiziarie italiane o straniere come criminali di guerra, come colpevoli di delitti di collaborazione col tedesco invasore, ovvero di altri delitti per i quali risultino specialmente pericolosi;

5) dopo l'8 settembre 1943, pur senza riportare condanne penali, si siano resi colpevoli di atti di crudeltà, di faziose denunce, ovvero di gravi atti di persecuzione in danno di cittadini italiani, o di cittadini appartenenti alle forze armate delle Nazioni Unite o per motivi razziali, anche in danno di altri stranieri».

Fruttuosi rastrellamenti in tutta la penisola

Armi, esplosivi ed altro materiale scoperti dai carabinieri

ROMA, 9. — Ingenti quantitativi di armi, esplosivi ed altro materiale bellico vengono continuamente rastrellati in varie località della penisola.

A Vittorio Veneto, fra le macerie di una stalla abbandonata sita nelle pendici di Monte Col Alti, sono stati sequestrati una mitragliatrice contraerea Breda completa efficiente con 600 cartucce e 100 caricatori, 1 fucile mitragliatore a nastro tipo tedesco con 360 cartucce, 5 bombe a mano tedesche, 2033 cartucce per fucile mitragliatore Breda calibro 9.75, caricatori e 7 nastri per fucile mitragliatore Brem, 8 caricatori per mitragliatrice Breda, 160 cartucce per mitragliatrice Breda.

In cascinali abbandonati fuori del *comune di Vercelli* sono stati rinvenuti e sequestrati: 1 apparecchio radio ricevente e trasmittente tipo Marelli, 3 moschetti automatici Beretta; 1 moschetto automatico Stein 2 fucili Mauser, 5 bombe da mortaio da 351 millimetri, 1 proiettile di artiglieria calibro 65, 26 bombe a mano, e un nastro per mitragliatrice Fiat con 23 cartucce.

In una baita in località *Sussina e Montebecco del comune di Sori* e nascosti sotto foglie secche in località *Piancarneto di Tavagno* (Genova) sono stati rastrellati sei moschetti modello 89, 1 fucile modello 91, 7 canne di ricambio per fucile mitragliatore, 5 caricatori per fucile mitragliatore, 57 cartucce per mitragliatore, 2 fucili tapum tedeschi, 11 moschetti modello 91, 12 spolette da mortaio ed altro materiale bellico.

Nella *provincia di Perugia* sono stati sequestrati: 2 moschetti tipo tedesco, 1000 cartucce per mitragliatrice; chili 9.500 di proiettili per armi tedesche, 1 chilo di polvere da cannone ed altro materiale.

In una operazione condotta in *Agro Calatone* (Lecce) l'arma dei carabinieri ha sequestrato circa 22 quintali di esplosivo ad alta potenzialità nascosto entro un trullo disabitato di proprietà di tali Eredi Papa Antonio, nonchè l'autocarro adibito al trasporto di tale esplosivo.

I rastrellamenti di armi operati dalla Questura *nella provincia di Pisa* hanno dato i seguenti risultati: presso *Ottorino Novelli a Vicarello* sono stati sequestrati 91 tubi di gelatina, 11 scatole di razzi illuminanti, un rotolo di miccia, 5 mine di 5 chili e 100 scatole di pallottole calibro 9; presso *Meini Ettore in Cascina*: 8 casse di pallottole per mitragliatrice, una cassa di balistite ed alcune centinaia di metri di miccia; a s. Frediano a Settimo presso Giovanni Simonetti una rivoltella calibro 6.35 ed un pacchetto di cartucce; presso Ranieri Giustini a Musigliano una pistola, un moschetto e 30 caricatori.

20 italiani sono tuttora trattenuti dalle autorità jugoslave

TRIESTE, 9. — Circa venti persone, delle 52 risultanti mancanti dopo i gravi fatti di Cittanova, sono ancora trattenute dalle autorità jugoslave. Di queste, a quanto si apprende oggi, una decina saranno sottoposte prossimamente a giudizio sotto l'imputazione di aver promosso una pubblica manifestazione di ostilità ai *poteri popolari*.

Le maggiori accuse gravano sull'insegnante Guido Radin, il quale, in occasione dei funerali del giovane italiano Giuseppe Varin, aveva pronunciato un discorso, stigmatizzando l'inerzia delle autorità jugoslave di fronte agli sviluppi della delinquenza politica in Istria.

—*—

Formata l'Unione dei socialisti indipendenti

MILANO, 9. — Si è concluso ieri sera, nella Sala del gonfalone al Castello Sforzesco, il primo convegno nazionale dei socialisti indipendenti.

E' stata concordata una mozione unica, con la quale è stata decisa l'unione tra tutti i socialisti indipendenti in organismo federativo e unitario.

La mozione chiede anche la creazione di un comitato centrale, cui sarà affidata la [illegible]

GRAVI DISORDINI IN LIBIA

Gli ultimi italiani di Bengasi costretti a partire

TRIPOLI, 9. — Le autorità occupanti sono vivamente impressionate da una ripresa del banditismo nel retroterra libico-cirenaico.

Una cabila nelle vicinanze di Puerat è stata assalita da numerosi predoni in uniforme di polizia, giunti sul posto con tre automezzi provenienti dalla Cirenaica. Pare siano stati guidati da prigionieri tedeschi evasi. Dopo lunga lotta svoltasi con impiego di armi automatiche, la cabila è stata saccheggiata e otto uomini sono stati prelevati.

Presso il confine occidentale nelle vicinanze di Zuara sono state lanciate a scopo intimidatorio grosse pietre contro un treno.

Una corriera nei pressi di Jefred è stata assalita ed i viaggiatori depredati di ogni loro avere da una banda di rapinatori armati.

Si apprende inoltre che le autorità di Bengasi hanno intimato agli ultimi 9 italiani colà residenti, che esercitavano una officina meccanica, di lasciare la città entro febbraio.

—*—

LONDRA, 9. — I sismografi dell'osservatorio di West Bromwich hanno registrato questa sera una violenta scossa tellurica con epicentro nel vicino oriente probabilmente fra la Grecia e la Turchia.

Conclusa a Saint Moritz la quinta Olimpiade invernale

L'Italia all' 8° posto - Questa manifestazione ci ha detto che anche in tale campo l'Italia può e deve far meglio

ST. MORITZ, 9. — Si è chiusa ieri la quinta Olimpiade invernale. Ritornano gli atleti alle loro città, ai loro villaggi. C'è sempre tanta malinconia per l'aria nel giorno successivo alla chiusura di una bella serie di manifestazioni sportive. Lasciamo da parte i numerosi che giacciono nelle infermerie e che sono certamente quelli che stanno peggio (del resto partiranno anch' essi nella giornata di oggi) e seguiranno un po' gli altri, quelli che hanno resistito a tutte le prove.

Diciamo subito che le facce soddisfatte sono in minor numero di quelle contente. La speranza dà sempre motivi di gioia. Il mancato successo lascia sempre la bocca un po' amara. E, se questo vale per tutti, in particolare si addice agli italiani. Francamente, non ci si aspettava un risultato così scarso.

L'ottavo posto che l'Italia si è ben guadagnato non è poi tanto disprezzabile: ma serva tuttavia di severo monito per coloro, dirigenti e sportivi, che si vanno preparando alle Olimpiadi di Londra.

C'è un settore, quello organizzativo, che deve essere curato più e meglio

Gli elementi non fanno difetto: soltanto devono essere curati ed avviati con serietà alle competizioni internazionali.

Ecco, in sintesi, quello che volevamo dire. Rifare dove c'è da rifare, curare quei settori che si sono dimostrati insufficienti. Lo sport è una delle più genuine espressioni della fisionomia di una nazione. E se tutto o quasi tutto, in Italia deve essere ricostruito, aggiungiamo, e con serietà, anche il paragrafo sport.

Ecco ora il bilancio finale della quinta olimpiade:

I titoli assegnati

Skeleton: Bibbia Nino (Italia); *Sci, fondo* 18 km.: Lundstroem Martin (Svezia); *Fondo combinata nordica*: Hasu Heikki (Finlandia); *Discesa libera maschile*: Oreiller Henry (Francia); *Discesa libera femminile*: Schlunegger Hedy (Svizzera); *Staffetta* 4 per 10 km.: Svezia (Oesteinson, Tapp, Eriksson, Lundstroem); *Combinata alpina femminile*: Beiser Trude (Austria); *Combinata alpina maschile*: Oreiller Henry (Francia); *Slalom speciale femminile*: Fraser Gretchen (Stati Uniti); *Slalom speciale maschile*: Reinhalter Edi (Svizzero); *Gran fondo* 50 km.: Karlsson Nils (Svezia); *Salta speciale*: Hug (Svezia); *Salto speciale*: Hugdue: Enrich Felix, Waller Friedrich (Svizzera); *Bob a quattro*: Tyler, Martin Rimkus, D'Amico (Stati Uniti); *Pattinaggio, velocità* 500 m.: Helgesen Finn (Norvegia); *Velocità* 1500 m.: Farstad Svarre (Norvegia); *Velocità* 5000 m.: Liakles Reidar (Norvegia); *Velocità* 10.000 m.: Seyfarth Ake (Svezia); *Artistico maschile*: Button Richard (Stati Uniti); *Artistico femminile*: Scott Barbara Ann (Canadà); *Coppia*: Lannoy Micheline, Baugniet Pierre (Belgio); *Pentathlon invernale*: Lindh Gustav Allan (Svezia); *Pattuglia militare*: Svizzera; *Hockey su ghiaccio*: Canadà.

Classifica per nazioni

Calcolando i punti conseguiti nel torneo di hockey, ma omettendo quelli vinti dalla squadra americana terminata quarta, in conseguenza dell' ordine del Comitato olimpionico internazionale di non concedere il diploma di partecipazione alla compagine dell' «Amateur Hockey Association», la classifica finale ufficiosa per Nazioni è la seguente:

1) *Svezia* p. 82; 2) Svizzera 77; 3) Stati Uniti 73.25; 4) Norvegia 69.5; 5) Austria 51; 6) Finlandia 49; 7) Francia 39; 8) Italia 25; 9) Canadà 24.25; 10) Belgio 18; 11) Gran Bretagna 15; 12) Ungheria e Cecoslovacchia 10; 14) Olanda 6; 15) Polonia 1.

—**—

Costituito un movimento indipendendista sardo

CAGLIARI, 9. — E' stata ieri ufficialmente annunciata la costituzione del movimento per la indipendenza della Sardegna.

Esso si propone come programma base la costituzione di uno stato sardo confederato allo Stato o agli stati italiani.

—*—

"Paesi in ritardo nel loro sviluppo,, all'esame dell' Onu

LAKE SUCCESS, 9. — Il dipartimento economico dell'ONU ha pubblicato oggi un importante rapporto sui piani e i programmi economici dei «paesi in ritardo nel loro sviluppo» e sugli organismi, ai quali i governi interessati affidano l'esecuzione di questi piani.

Il documento esamina con particolare attenzione tutti i paesi dell'America latina, il Medio Oriente, l'India, i territori africani, la Polonia e la Jugoslavia.

—*—

3 reduci dalla Russia giunti ad Udine

UDINE, 9. — Provenienti dall'Austria, sono giunti ieri mattina nella nostra città a conclusione di un viaggio fortunoso e si sono presentati alle nostre autorità, tre ex combattenti italiani.

Essi sono: Gino Manzin di Treviso, Umberto Bosco di Belluno e Luigi Favola di Modena.

Dichiarando di provenire da un campo di prigionieri in Russia, dove erano stati inviati dalla Germania subito dopo il crollo delle armate tedesche, i tre reduci sono stati premurosamente assistiti e rifocillati e accompagnati al comando del distretto militare, per le formalità del rimpatrio e l'assunzione a verbale delle dichiarazioni da essi fatte in relazione alla loro provenienza dalla Russia.

TRENTO, 9

In una lunga seduta del Comitato provinciale è stato esaminato domenica scorsa lo Statuto della Regione, recentemente approvato.

Premessa una abbondante relazione del Segretario provinciale prof. Helfer sulle varie fasi che precedettero l'approvazione della Costituente, la discussione, cui parteciparono in grande numero i membri del Comitato fra i quali l'ing. Unterrichter, l'ing. Veronesi, l'avv. Caset, il signor Zanolli, il dott. Gutterer ed altri, si appuntò in modo particolare sui temi delle competenze legislative e amministrative, sugli articoli inerenti allo sfruttamento idro-elettrico, patrimonio e finanze, rapporti fra provincie e Regione e fra Regione e Stato, organi regionali e provinciali.

Le relazioni fra i gruppi linguistici furono oggetto di particolare attenzione da parte dei convenuti.

Telegrammi di ringraziamento furono inviati agli on. Degasperi, Carbonari e Conci, mentre fu preso atto dell'apporto che enti e persone singole diedero alla soluzione del problema in sede locale ed a Roma.

Fu votato quindi e approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Una dichiarazione della D.C. trentina sullo Statuto dell'autonomia regionale

Il Comitato provinciale della D. C. di Trento, riunito in adunanza ordinaria l'8 febbraio 1948, sentita *la relazione del Segretario politico sul lavoro svolto a Roma dai depuutati trentini e dalle Commissioni inviate dal Comitato stesso per curare la migliore stesura e l'approvazione dello Statuto di autonomia della Regione*;

esaminato *il contenuto dello Statuto stesso;*

constatato *che presenta notevoli miglioramenti rispetto allo statuto dei 7, in seguito alle costruttive critiche a questo apportate;*

preso atto *che esso rappresenta in ogni modo il massimo di ciò che si potesse ottenere nel difficile ambiente in cui si è operato;*

approva *l'opera svolta dai suoi rappresentanti, augurandosi che le possibilità di vita autonoma regionale contenute nello Statuto siano dalla concorde volontà dei trentini portate alla migliore realizzazione in conformità ai loro bisogni e aspirazioni.*

Il Comitato ha deciso che la Commissioni di studio, già incaricate della formulazione delle proposte per lo Statuto, continuino la loro attività per la sua attuazione coordinando il vario materiale in funzione dei compiti affidati alla Regione.

I criteri della prossima campagna elettorale sono illustrati da Paolo Berlanda, mentre lo avv. Savorana presidente della Commissione incaricata di definire la cosa dei candidati per le due Camere, espose i dati e gli elementi raccolti e vagliati riservandosi di comunicare e di sottoporre al prossimo Comitato le conclusioni definitive.

La laboriosa seduta prolungatasi per lunghe ore fu tolta alle 18.30.

CORRIERE SPORTIVO

Sopraffatto il Trento a Badia
e i bianco-neri vincitori di misura

Un'arbitro «di casa» ha fatto tutto il possibile perchè il Trento ricevesse a Badia una lezione non certo proporzionata al valore delle due squadre.

Le durezze degli avversari e la assoluta cecità del direttore della gara hanno fatto sì che il Trento, partito con buona lena e dopo aver resistito con impegno all'assalto iniziale, si è accasciato rivelando tutte le sue solite pecche: mancanza di organicità, mancanza di scatto e di resistenza e, lasciatecelo dire, mancanza anche di quella necessaria «durezza» che ogni squadra deve dimostrare se non vuol essere sopraffatta. — Che dire della partita? Porciani e Purgato, colpiti in modo veramente violento, sono stati assenti dal campo per ben 10 minuti ciascuno, Franzoi ha perduto due facilissime occasioni, Maritz ha fatto tutto quanto poteva.

Di più non si può dire. — Il Badia non è una squadra di grande possibilità, nè ha una fisionomia tecnica tale da destare impressione. E' fatta di gente... molto robusta ed ha trovato un arbitro compiacente.

Ma le pecche del Trento devono essere rimediate; altrimenti il gironedì ritorno porterà molte delusioni.

Il Rovereto, in tono minore, sfocato e discontinuo ha battuto di misura il Villafranca in una partita che non si può definire altro che «grigia» nonostante il bel sole domenicale.

Una ragione va certo attribuita ai continui spostamenti fatti in seno alla squadra, ma è certo che il Rovereto attraversa una fase di quasi oscurità: idee poche e confuse, ritmo rallentato, gioco falloso.

Soltanto all'inizio della ripresa abbiamo visto qualche cosa di buono ed un'animazione insolita, ma poi il Villafranca si è ripreso ed il Rovereto è rientrato nell'ombra.

Ottima l'azione con la quale Andrighetto ha segnato al 2 minuto della ripresa, e discreto anche l'arbitraggio.

Del Villafranca ci sono piaciuti particolarmente Tonelli, Brunetto e Piona, mentre dei roveretani possiamo dir bene solo della difesa e di Stellin.

SERIE A

I RISULTATI

*Alessandria-Milan	2-2
*Inter-Salernitana	2-1
Vicenza-*Fiorentina	2-1
Juventus-*Pro Patria	3-2
*Livorno-Lucchese	2-0
*Bologna-Genoa	4-2
*Sampdoria-Lazio	2-1
*Roma-Modena	0-0
*Triestina-Atalanta	1-1
*Bari-Napoli	2-1

Ha riposato: Torino

LA CLASSIFICA

Milan punti 31, Torino 29, Inter 25, Juventus 25, Triestina 25, Bologna 24, Fiorentina 22, Atalanta 21, Modena 20, Pro Patria 20, Roma 20, Livorno 19, Lazio 17, Alessandria 16, Genoa 16, Bari 16, Lucchese 16, Sampdoria 15, Salernitana 15, Vicenza 15, Napoli 11.

SERIE C.

RISULTATI

Marzotto-Montagnana	4-0
Rovereto - Villafranca	1-0
Audace - Thiene	0-0
Schio - Sambonifacio	3-0
Marzotto - Montagnan.	4-0
Legnago - Cologna V.	1-1
Badia - Trento	3-0
Merano - Malo	4-0
Rovigo - Arzignano	1-0

CLASSIFICA

Marzotto	p. 24
Arzignano	» 23
Rovigo	» 23
Thiene	» 18
Rovereto	» 17
Trento	» 16
Legnago	» 16
Badia	» 16
Audace	» 15
Montagnana	» 14
Cologna	» 13
Schio	» 13
Merano	» 11
Malo	» 8
Villafranca	» 8
Sambonifacio	» 6

ATTIVITA' ATLETICHE

Corse campestri

FEBBRAIO. 15 febbr. a Trento, prima prova premio C. R. FIDAL, organizzata Associazione atletica trentina; **22 febbraio:** campionati nazionali III serie, a Crenna di Gallarate; **29 febbraio:** a Bolzano, seconda prova premio C. R. FIDAL.

MARZO - 7 marzo: campionati seconda serie a Altido (Bologna); **14 marzo:** Mezzolombardo, campionati regionali terza prova, premio C. R. FIDAL; **19 marzo:** a Riva o Rovereto, quarta prova premio C. R. FIDAL; **21 marzo:** campionato assoluto maschile a Firenze.

Popolari di marcia

29 marzo: prima prova della popolare di marcia organizzata FIDAL; provincia di Trento: 5 mila metri, provincia di Bolzano: 5 mila metri.

APRILE - 4 aprile: seconda prova della popolare di marcia, organizzata C. R. FIDAL: provincia di Trento: 8 mila metri, provincia di Bolzano: 8 mila metri; **11 aprile:** finale popolare di marcia, Trento: 10 mila metri, organizzata C. R. FIDAL; **18 aprile:** prima prova campionato podistico di Società (corsa e marcia) a Genova; **24-25 aprile:** prima giornata torneo regionale, campionato Società (maschile).

MAGGIO - 1-2 maggio: seconda giornata torneo regionale, campionato Soc. (maschile); 6 **maggio:** prima giornata torneo regionale, campionato Società (femminile); **2 maggio:** seconda prova campionato podistico di Società (corsa e marcia) a Palermo; prima prova Gran premio giovani, Comitato regionale; **15-16 maggio:** terza prova torneo regionale campionato Società (maschile); **16 maggio:** campionati nazionali femminili III serie, a Bologna; **23 maggio:** seconda giornata torneo reg. femminile; seconda prova Gran premio giovani, Comitato regionale; **29-30 maggio:** semifinali campionato di Società maschile.

GIUGNO - 6 giugno: terza prova campionato podistico di Società (corsa e marcia) a Firenze; finalissima campionato di Società femminile; terza prova: Gran premio giovani, Comitato regionale; **12-13 giugno:** finalissima campionato di Società maschile; **20 giugno:** campionato italiano femminile II serie; finalissima Gran premio dei giovani del C. G. tridentino; **26-27 giugno:** campionato italiano maschile, II serie, a Varese; **11 luglio:** quarta prova campionato podistica Società a Napoli (corsa e marcia).

C. S. I.

Torneo a 7 giocatori

Sabato e domenica, secondo il calendario precedentemente stabilito dal C. D. del C.S.I. provinciale, si sono svolti sui diversi campi ridotti della nostra città gli incontri valevoli per la seconda giornata di campionato.

Le competizioni hanno dimostrato nuovamente l'ardore e l'entusiasmo con cui questa nuova manifestazione del calcio «in minore» è seguita dai nostri giovanissimi. Per mancanza di spazio siamo costretti a riportare i soli risultati delle gare.

Ecco i risultati:

Audax-Olimpia 2-1; Aquila-Villazzano 2-0; Duomo-Aurora Povo 1-1; Libertas Lavis-Ambrosiana 5-1.

Lo Sci Club SAT vince il trofeo "Dallago,,

Sul classico tratto Palon Vanezze si è svolta domenica, favorita da una splendida giornata di sole, la gara di discesa libera, per il trofeo Dallago.

La prova è stata vinta da Rolando Marchi dello Sci Accademico italiano, mentre il trofeo Dallago è stato assegnato, per la seconda volta, allo Sci Club Sat, organizzatore perfetto della manifestazione.

Classifica: 1. Marchi Rolando, SAT, 3' 6'' 1-dec.; 2. Dighi Giacomo VI Alpini Merano 3' 6'' 2-dec.; 3. Golser Luigi dello Sci Club Monte Bondone 3' 7'' 4-dec. 4. Fait Bruno, Sci Club SAT 3' 9'' 1-dec. 5. Detassis Giordano, G. S. Battisti 3' 10'' 3-dec.; seguono Campestrini Sci Club SAT, Ceschi Leo SAIT, Cescatti Sci Club SAT, Detassis Catullo del G. S. Battisti; 10. Passerini Giampiero, S. C. Basilena.

Classifica Trofeo Dallago: 1. Sci Club SAT (Fait, Campestrini e Cescatti) punti 15; 2. Sci Club Accademico Italiano, punti 14.

Staffetta alpina a Lavarone

In una meravigliosa giornata di sole s'è svolta domenica 18 u. sc. sull'altipiano di Lavarone, l'attesa gara di staffetta alpina. Centinaia di sportivi hanno incorniciato l'intero percorso e si sono riversati poi ad accogliere gli atleti al traguardo.

La gara ha visto l'affermazione della squadra A di Lavarone con D'Antoni, Begher, Birti, che hanno compiuto l'intero percorso di kilometri 9 in 48' 46'' 2-dec.

Fra gli iuniores s'è classificata al primo posto la squadra B dell'U. S. Lavarone, precedendo però di soli 36'' la rappresentativa studentesca di Trento, che s'è piazzata ad un ottimo sesto posto, soprattutto per merito di Gasperi, il migliore nella frazione di piano.

La lotta serratissima per i primi posti è garanzia di un magnifico spettacolo per il prossimo Gran Premio comune di Lavarone, gara di fondo di 18 km, che si correrà il giorno 29 febbraio p. v.

La "Valligiani,, degli anziani a Moena

Nel programma delle manifestazioni sciistiche s'è venuta ad inserire una manifestazione originale e, per la sua stessa natura, quanto mai interessante. Non i giovani si sono schierati sulla linea di partenza per la 5 chilometri di fondo a squadre, bensì gli anziani ultratrentenni.

Ecco la classifica:

1) Valfurva 20' 50''; 2) Val Fiemme in 23' 39''; 3) Valbona in 24' 51''; 4) Val Cismon in 25' 39''; 5) Val Gran Paradiso in 25' 50''.

I campionati del Basso Trentino

Organizzate dalla U. S. Monte Baldo in collaborazione col G. S. di Rovereto si sono disputate domenica sulle piste nevose dall'altipiano di Lavarone le gare di sci per la coppa per i campionati del Basso Trentino.

Un pubblico numerosissimo ha assistito, in una magnifica giornata di sole, allo svolgersi delle combattutissime gare di discesa e di fondo, la prima vinta da Celso Serafini dello S. C. Serrada, la seconda da Andreolli Silvano della U. S. Monte Baldo. — La coppa in palio non è stata assegnata in quanto che lo S. C. Serrada e il G. S. Folgaria hanno presentato reclamo per la posizione di un concorrente del G. S. Rovereto.

Ecco i risultati:

Classifica della gara di discesa:

1) Serafini Celso (S. C. Serrada), in 1'10''2;
2) Cenci Bruno (idem) 1' 17'' 2-dec.
3) Zanfei Giuliano (G. S. Rovereto) 1' 18'';
4) Santinello Armando (S. C. Serrada) 1' 20'';
5) Balter Franco (G. S. Rovereto) 1' 22'';
6) Pernecher Luigi (G. S. Folgaria con lo stesso tempo).

Classifica per società:

1) G. S. Rovereto, punti 31;
2) S. C. Serrada, punti 27;
3) G. S. Folgaria, punti 26;
4) U. S. Monte Baldo, p. 26.

Classifica della gara di fondo:

1) Andreolli Silvano (U. S. Monte Baldo), in 34';
2) Antonelli Luciano (idem), in 34' 29''
3) Torbol Giovanni (G. S. Rovereto) in 35' 07''.

[illegible]

GARA DI SCI A BOLBENO

[illegible] impone Boni Franco della S. A. T. di Tione. Nella gara di fondo, svoltasi su un percorso di 5 Km. l'ordine di arrivo fu il seguente: Marchetti Fedele (32' 25''); Pederzolli Silvano, Marchetti Remigio, Festi Gianni, Girardi Angelo.

MADONNA DI CAMPIGLIO

SUCCESSO SPORTIVO e TURISTICO della "Coppa MOTTA,,

Una gara retta da una originale formula, sei coppe in palio, una giornata meravigliosa unitamente ad una [illegible]

[illegible] grande risultato per due ragazzi di 16 anni!

Abbiamo parlato di successo turistico: infatti l'afflus- [illegible]

[illegible] ha potuto classificarsi come meritava causa un banale incidente di gara.

Grande interesse suscita la II-cat. perchè ad essa appartengono tutti i partecipanti dell'Autosciatoria organizzata dallo Sci di Monza: la prima parte della gara di regolarità e la classifica combinata dopo la discesa vede I.o Panei Gaetano dello S.C. Sestriere col tempo di 3' 59'' 6-dec.; 2.o Catturani Italo (Sci Club Campiglio) in 4' 2'' 7-dec.; 3.o Serafini Serafino (id.) in 4' 4'' 8-dec.; 4.o Serafini Corrado (id.) in 4' 6'' 2-dec.; 5.o Catturani Umberto (id.) 4' 7'' 4-dec. Seguono altri 10 classificati. Con i quattro concorrenti compresi nei primi 5 posti della graduatoria lo Sci-Club Campiglio ha vinto due coppe: la Motta e quella offerta dal Cai di Monza.

Nella III categoria i primi due posti sono conquistati da Burrini e da Catturani, le due giovanissime speranze del Centro di addestramento di Campiglio, che nella classifica generale si sono piazzati all'11 e 12.mo posto: un [illegible]

LA TAPPA CRONOMETRATA Milano - Riva

[illegible] a Campiglio con la disputa di una gara nazionale di discesa libera, alla fine della quale è stata compilata la classifica generale per l'assegnazione del trofeo «Motta».

Gli automobilisti partecipanti, oltre centocinquanta, hanno iniziato i loro arrivi nella nostra città ieri mattina verso le dieci: poi le macchine si sono succedute sempre più frequenti, mentre gli equipaggi approfittavano della sosta neutralizzata per fermarsi sulla sponda del Garda.

L'arrivo delle macchine al posto di controllo, allestito sotto la terrazza dell'Hotel Riva, ha radunato in piazza molti spettatori ed ha dato una animazione inconsueta per questa stagione invernale ai viali che vi immettono. Il passaggio dei concorrenti si è svolto in perfetta regolarità e senza alcun incidente. L'Azienda autonoma ha offerto ai partecipanti il ristoro di bevande calde e distribuito opuscoli di propaganda del Garda.

Tutti i concorrenti hanno proseguito nel pomeriggio verso Madonna di Campiglio.

PARTITE DI PRIMA DIVISIONE

Benacense - Olivo (0-0)

Dopo una partita piuttosto equilibrata anche se la Benacense ha premuto più degli azzurri arcensi, la partita si è chiusa con un salomonico nulla di fatto che in fondo in fondo, se ha privato la Benacense di una soddisfazione meritata, ha anche premiato la caparbia difesa dell'Olivo, che ha adottata una tattica di distruzione di tutte le azioni avversarie ottimamente riuscita. Pubblico numeroso, partita corretta e cavallerescamente combattuta. Migliori delle due squadre: Molinari e Bertotti per i rivani; Artel e Tavernini per gli arcensi. Ha arbitrato ottimamente il signor Greguol di Merano.

Le squadre: Benacense: Zavagna, Carotti, Faccioli; Molinari, Fornari, Berteotti; De-Toffoli, D'Amato, Cesaretti, Grottolo, Montagni.

Olivo: Tavernini, Ischia II, Marchi, Bommassar, Santoni, Artel, Bertamini, Saltuari, Moratti, Spadafora, Senter.

Bolzano b - Aquila 2-0 (1-0)

Gara scarsamente interessante, perchè i cadetti bolzanini, che avevano schierato fra gli altri Mornese, Cervato, Bargellini e Mascalzoni han dimostrato di non volersi impegnare a fondo, anche se hanno marcato ugualmente una chiara superiorità tecnica per tutta la gara.

L'Aquila, d'altro canto ha giocato una brutta partita, specie all'attacco. Hanno avuto modo di distinguersi Cofler, Uez e Stenico che si è esibito in qualche buona parata. Dei bianco-rossi il migliore è apparso Mascalzoni, vero regista della squadra. Ottimi anche i due terzini. Ferrigato ha impressionato solo per la potenza del tiro col quale ha segnato il secondo punto. Discreto l'arbitraggio.

U. S. Aquila: Stenico, Cofler, Gegasperi, Mongera, Pisoni, Pegoretti, Boccardi, Pizzini, Tomasi, Uez, Valcanover.

A. C. Bolzano B: Mornese, Cervato, Bargellini, Camozzi, Mascalzoni, Pandini, Busselli, Giovannini, Ferrigato, Vacondio, Righi.

Arbitro: Chiarani di Arco.

Rovereto b - Virtus 2-0 (1-0)

Bella e sfortunata la prova della Virtus sul campo dei cadetti bianconeri, la quale ha sostenuto per tutti i 90 minuti, un gioco chiaro ed elegante, ed improntato alla massima correttezza.

Ad ogni modo la vittoria dell'11 roveretano è apparsa meritata per la costanza e lo impegno di tutti i giocatori.

Le reti per i bianconeri sono state segnate da Colli al 10' del primo tempo dopo una brillante azione di tutto l'attacco, ed al 31' della ripresa dallo stesso Colli che tramutava in rete un rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area di un difensore azzurro.

Rovereto: Righetti, Bicelli, Bertagnin, Zocchio, Casale, Toldo, De Caminada, Tamburini, Colli, Gobber e Bertagnin II.

Virtus - Riva: Angiolini, Delana, Valentini, Mornesi, Castellin, Pisoni, Venturini, Setti, Carlon, Pellizzari e Miori.

SECONDA DIVISIONE

Guardia di Finanza-Caproni (1-1)

Partita molto interessante e risultato equo. Le due squadre si sono equivalse, anche se la Finanza è apparsa in possesso di una migliore tecnica. La Caproni, priva di Capriglioni II, presentava Uez nel ruolo di mezz'ala, ed il nuovo portiere Petrillo (militare). Hanno favorevolmente impressionato, fra i cremisi, il centro mediano Oneto, giocatore veramente ottimo, ed i due terzini, e della Caproni il piccolo terzino Tognotti e Uez.

Le due reti sono state segnate al 21' della ripresa dalla Caproni, ed al 24' dalla Finanza.

Arbitro: Mattei di Rovereto.

G. S. Caproni: Petrillo, Pedrolli, Tognotti, Pedrotti I, Menestrina, Badano, Pedrotti II, Giusti, Fioranti, Uez, Lenzi.

Guardia Finanza: Mosna, Colosso, Tedesco, Battistoni, Oneto, Scarselletti, Ghiglione, Apone, Iachino, Bonato, Cava.

Trento b - Pergine (3-1)

Partita tirata e veloce caratterizzata nel primo tempo da una costante pressione dell'undici perginese che svolge un gioco elegante e deciso, riuscendo, dopo un fortunoso goal dei trentini a porre un ottimo pallone nella rete di Perini e così raggiungere il pareggio.

Nella ripresa, dopo una violenta sfuriata dell'attacco perginese, durante il quale la difesa trentina si è trovata qualche volta in difficoltà il Trento passa decisamente all'offensiva riuscendo ad infilare nella rete di Fruet I. altre due reti.

Del Pergine hanno fatto buona impressione: Motter, Bebber e Fruet II, mentre del Trento: Valle e Visintainer.

Pergine: Fruet I, Salvadori, Beber, Motter, Fanton, Fruet II, Dallai, Fontanari, Magnago, Gretter, Corradi.

A. C. Trento: Perini, Valle, Finke, Dalsasso, Masanello, Battisti, Bucaro, Valduga, Mazzalai, Segatta, Visintainer.

Marcatori: Salvadori, Visintainer e Valle.

Il comunicato della lega

Risultati gare del 1 febbraio: 1.a Divisione: I.N.A. Bolzano - Quercia 3-0; Olivo - Lancia 0-0; Montec. Mori - Aquila 4-3; Benacense - Rovereto B 0-0; 2.a Divisione: Trento B - Guardia Finanza 1-1; La gara Perginese - Virtus Riva è stata rinviata a data da determinarsi a causa dell'impraticabilità del campo.

Omologazione partite: In base alla verifica della posizione dei giuocatori che vi hanno partecipato sprovvisti di tessera si omologano le seguenti gare:

1.a Divisione: 28 dicembre 1947 - Montec. Mori - Perginese 3-3; 4 gennaio 1948: Olivo - Virtus Riva 0-0; Perginese - Quercia 0-1; 18 gennaio 1948: Bolzano B - Benacense 4-2 — 2.a Divisione: 21 dicembre 1947: Lane Dalsasso - Trento B 2-2; 6 gennaio 1948: S. L. O. I. - Trento B 4-3; 11 gennaio 1948: Virtus Pergine - Vigiliana 2-1.

Partite del 15 febbraio 1948: 1.a Divisione: Rovereto B - Bolzano B a Rovereto, ore 14.30; Virtus Riva - Montecatini Mori a Riva, ore 14.30; Aquila - Olivo a Trento, ore 14; Lancia - Benacense a Bolzano, ore 14; Perginese - I.N.A. Bolzano a Pergine, ore 14.30; 2.a Divisione: Vigiliana - S.L.O.I. a Trento, ore 12.30.

Provvedimenti a carico di giuocatori: Squalifica per due giornate effettive di gara: Oradini Aldo (Quercia); Magnavacca Giuseppe (I.N.A. Bolzano). Squalifica per una giornata: De Anesi Bruno (Trento); Toldo Elio (Rovereto). Ammonizione: Bonesini Antonio (Quercia); Giacomelli Marino (I.N.A. Bolzano); Finke Mario (Trento).

Sciogliendo la riserva di cui al Comunicato Ufficiale N. 10 il giuocatore Stimpfl Valentino (S.L.O.I.) viene squalificato per tutte le gare del girone di andata.

SCI

Gara di discesa obbligata a Predazzo

La «Sportiva» di Predazzo ha organizzato domenica scorsa una interessante gara di discesa obbligata sulle balze di Lose su di un percorso di circa 700 metri con 300 m. di dislivello. La gara era riservata alle donne, ai giovani dai 14 ai 18 anni ed agli scolari.

Ecco la classifica delle donne: 1) Marchionni Valeria che compie il percorso in 44'' e 4 quinti; 2) Croce Aurelia in 55'' e 4 quinti; 3) Brigadoi Tullia

Scolari: 1) Marchionni Bruno in 51'' e 4 quinti; 2) Boninsegna Livio; 3) Capone Alberto;

Giovani dai 14 ai 18 anni: 1) Morandini Carlo in 1'3'' e 1 quinto; 2) Dellagiacoma Gino; [illegible]

FONDO

Contrario il Consiglio comunale

Venerdì sera il Consiglio comunale si è riunito per affrontare problemi della massima attualità, già portati a conoscenza del pubblico nei giorni antecedenti.

La seduta si svolse animatissima, arroventata in qualche punto.

Si trattava di definire se il Comune aderiva con la quota di 3.000.000 quale contributo alla Trento-Malè per la sua riattazione.

Dopo un esauriente messa a punto della situazione fatta dal Sindaco, si passò alla votazione che all'unanimità fu contraria all'assegnazione di un qualsiasi contributo. Qualche battuta, e poi si passò al secondo punto.

Venne approvato l'acquisto di suolo nelle immediate vicinanze del cimitero in previsione di prossimi immediati benefici, e cioè: il proseguimento della cava di sabbia, e in futuro l'ampliamento del cimitero. Dopo lettura del compromesso stipulato tra il venditore Tosolini Davide e il Comune ci si accordò sul prezzo richiesto di L. 82000.

Ed ecco tra il massimo interesse il problema dell'autolettiga passato al vaglio. Questo punto suscitò più vaste discussioni tra i consiglieri. La riparazione dell'automezzo verrà affidata a Franch Francesco per la spesa di 180.000 lire. Il Corpo pompieri ne curerà il servizio, già esplicato sin qui egregiamente, dal signor G. Profaizer.

Il Corpo bandistico, opera che come molte altre dà un volto più gaio alla vita ristretta di quassù, è un carro senza timone perchè manca di un maestro che attivamente lo curi. Non mancarono però in questi giorni contatti con la persona che potrebbe dare garanzia tecnica alla riuscita e al maggior sviluppo del Corpo, da parte del Sindaco.

Il maestro ci sarebbe, ma richiede uno stipendio di lire 120.000 per il 1948. Ne nacque un tafferuglio. Ma si venne all'approvazione anche di questo sulla cifra di 100.000 lire da ripartirsi in 12 mensilità.

L'anno scorso si spese 100 mila lire per la riparazione degli strumenti, ci si domandò, perchè adesso lasciarli inutilizzati?

Vi è però un ostacoo, forse grave, che chi visse le drammatiche vicende del 1926 in perfetta presenza di spirito, ricorderà sempre. Ma non è compito del Consiglio straordinario di scendere a particolari, che dovranno senz'altro essere discussi in segreto.

Venne respinta la domanda fatta della direzione del Museo di Storia naturale in Trento. Non si accordano nè contributi ordinari nè straordinari.

Venne approvata la domanda di anticipazione di cassa alla Tesoreria per la somma di lire 3.000.000 per sopperire al pagamento degli stipendi e lavori di mano d'opera.

E' stata esaminata la posizione degli abbonati al Dazio consumo, e venne approvata la tariffa delle gabelle per il 1947.

* * *

La situazione ci sembrava più rosea invero, e più operante lo spirito di concordia. Ma con ferma fede speriamo che il Consiglio superi i tempi con saggezza e vastità d'orizzonti.

VITA di LEVICO

Al Circolo di cultura della S. A. T.

Il m. r. don Marcello Vivari ha intrattenuto mercoledì scorso i soci e gli amici della S.A.T. sul tema «Il valore storico del Vangelo».

E' stata una conferenza nu- [illegible]

Da tutti si sentiva la necessità di un oratorio parrocchiale ove la gioventù potesse trovare un luogo di sollievo onesto e di educazione morale e religiosa. Quello che pareva un sogno si sta ora realizzando. Il suolo è ormai stato procurato e la popo- [illegible]

[illegible] Aldo Ducati.

[illegible] za Lunardoni e del defunto sig. Enrico Romani amministratore a riposo.

I dipendenti della Famiglia Cooperativa L. 1000 in memoria della defunta Anna Lenzi madre del loro collega Lenzi Livio.

S. MICHELE ALL'ADIGE

Sta sorgendo l'oratorio parrocchiale.

Anche la nostra parrocchia incomincia a schiudersi a vita nuova.

ROVERETO

Il piano regolatore di Rovereto e la nuova zona sportiva

La parola ricostruzione è usata in mille modi e forse a causa della nostra ignoranza non riusciamo ad afferarne il vero significato. Uno di questi casi è quello del piano regolatore inerente al quale vi è il progetto di una zona sportiva la quale dovrebbe comprendere: uno stadio, dei campi di tennis, lido ecc... Insomma tutto quello che si può chiamare il foro dei tifosi Nessuno è contrario all'attività sportiva ed è chiaramente visibile che la evoluzione in questo campo trova anche i consensi più restii ed intransigenti. Ma l'ostilità dei proprietari terrieri che vengono da questo minacciati e le critiche fatte al progetto hanno un'altro indirizzo. E' prevista per questo piano una zona che occupa l'appezzamento più fertile della città e che inoltre ha la fortuna di essere irrigabile. E' un angolo di terra arativa sulla destra del torrente Leno, confinante con la nuova strada per Brennero e la via Cavour. Questa campagna è la stessa che fornisce al mercato cittadino quasi il totale dei pro- [illegible]

[illegible] ricorsi fatti dai proprietari non hanno avuto alcuna risposta e sembra quasi che la pratica sia passata agli atti. A quando l'attuazione di questo piano? Non si può certo prevederlo, ma può darsi che un giorno quando forse l'avremo dimenticato riaffiori alla superfice ed allora ogni grido sarà inutile. Per tanto l'Ufficio tecnico riveda il caso e dia una chiara evasione sulla faccenda da togliere ogni dubbio.

G. U.

Apertura di corsi popolari di istruzione.

Sono aperte le iscrizioni per i corsi popolari di istruzione che si terranno sia in città che nelle frazioni.

Vi saranno ammessi adulti, ragazzi e ragazze, che abbiano superato i 14 anni di età.

Tali corsi speciali comprenderanno due tipi: a) al primo corso saranno ammessi gli alunni che non hanno conseguita la licenza elementare; b) al secondo corso saranno ammessi gli alunni forniti già della licenza elementare i quali vorranno completare la loro cultura a scopo di orientamento professionale anche per l'economia domestica.

I corsi sono gratuiti, avranno la durata di cinque mesi e l'orario settimanale di non meno di dieci ore, e lo attestato, che verrà rilasciato ai frequentanti, sarà titolo preferenziale per tutti i concorsi, per i quali viene richiesta la licenza elementare.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 c. m. presso la Direzione Didattica in Via Tartarotti, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali.

Nelle frazioni le iscrizioni saranno ricevute dai Fiduciari scolastici.

I bilanci dei Consorzi idraulici

Il Municipio comunica che presso la cancelleria comunale (stanza n. 8) si trovano esposti il bilancio consuntivo 1947 e quello preventivo 1948, del Consorzio idraulico del Leno. Il bilancio consuntivo resterà esposto per trenta giorni da oggi.

E' pure esposto il bilancio consuntivo 1947 e quello preventivo 1948 del Consorzio di irrigazione Rovereto-Sacco. Resteranno esposti il primo per trenta giorni e l'altro per otto giorni.

ECHI dalla PROVINCIA

RIVA

Si sono iniziate nel lago del Garda le semine di avannotti

Nel pomeriggio di ieri l'altro ha avuto luogo nelle acque del fiume Sarca, tra la pescaia di Torbole e la foce, la «semina ufficiale» con la quale tradizionalmente si inaugura la stagione del ripopolamento ittico delle acque gardesane e dei fiumi e torrenti della zona. La prima immissione di avannotti di trota lacustre ha visto la semina di 120 mila esemplari del pregiato salmonido, incubati ed allevati presso lo stabilimento ittiogenico Romani di Torbole, dove altri milioni di avannotti attendono di essere immessi nelle acque locali.

Alla inaugurazione della campagna delle semine per l'anno in corso, oltre ai consiglieri comunali Romani e Martinelli di Torbole, erano intervenuti il presidente della sezione pesca di Torbole Nones, anche in rappresentanza dell'ing. Segalla presidente del consorzio obbligatorio per la tutela della pesca di Trento, i presidenti delle sezioni pescatori di Riva ed Arco, dr. Bettinazzi e Battista Giuliani, i rappresentanti della pescaia del Sarca nonchè il guardiapesca. L'operazione delle semine si è svolta in perfetta regolarità, e i 120 mila avannotti sono giunti sul posto senza la minima mortalità e si sono immediatamente ambientati.

Nei prossimi giorni avranno luogo le operazioni di semina di avannotti nel lago di [G]arda e nelle acque dei fiumi e dei torrenti della provincia.

MALÈ

Attività filodrammatica.

Giovedì grasso alle ore 15.30 nel teatro oratorio di Malè i filo e coristi dell'oratorio di Cles hanno rappresentato il noto melodramma in 4 tempi «Occhio di Falco».

Numerosissimo il pubblico che ha voluto intervenire e che applaudì più volte e calorosamente i bravi attori e cantori.

Agli ospiti clesiani la popolazione di Malè rivolge ancora il suo vivo ringraziamento.

In Pretura.

Nell'ultima seduta si sono discusse presso la Pretura di Malè le seguenti cause:

— Marini Guido da Peio, accusato di essersi impossessato di 11 tronchi in danno della signora Unterchircher Giustina, venne assolto per non aver commesso il fatto. Difesa: avv. Rossi.

— Gosetti Amabile di Giuseppe da Mezzana, imputata di furto di biancheria in danno di Fava Michele e di Monari Carlo, viene condannata a 5 mesi di reclusione e a L. 1500 con i benefici di legge. Difesa: avv. Rossi.

— Pedrazzoli Maria da Termenago, imputata di lesione in danno di Armani Arrigo è stata condannata a 3 mesi di reclusione, al pagamento dei danni che si liquidano in L. 5000 e al pagamento delle spese di L. 3000. L'imputata ha impugnata la sentenza. Difesa: avv. Bregoli; parte civile: avv. Rossi.

— Ciatti Tullio di Domenico, da Bolentina, imputato di furto di 3 tronchi di abete, viene condannato a 4 mesi e 23 gg. di reclusione e a Lire 900 di multa con i benefici di legge.

— Pederniana Serafina di Pietro da Caldes e Rosani Guido di Giuseppe da Caldes sono imputati di furto di due biciclette in danno di Paternoster Giuseppe e di Mezzena Umberto. Per assenza del teste sig. Fattarsi si rinvia la causa a nuovo ruolo mentre il Pretore ordina la traduzione del Fattarsi a mezzo della forza pubblica con la condanna dello stesso a L. 2000 di multa.

A quanto ci risulta il Fattarsi si è reso latitante appena venuto a conoscenza della ordinanza pretorile. Pretore: dott. Ferrari.

CAVALESE

CONTADINI IN ALLARME

I Comuni della vallata ebbero negli scorsi giorni una copia del ricorso presentato dalla Società malghe e pascoli di Predazzo contro la Comunità generale. In esso ricorso si afferma che gli utenti della Società malghe e pascoli di Predazzo non hanno in assegnazione dalla Comunità la quota di alpeggi che spetta loro in proporzione al numero della popolazione e al numero dei capi di bestiame che viene mantenuto a Predazzo durante l'inverno. Si asserisce anche, che altri Comuni posseggono alpeggi esuberanti al bisogno così che ne affittano a terzi e permettono altresì che venga mandato all'alpeggio il bestiame appartenente a terzi non abitanti in valle e non svernato in Fiemme e ciò a scopo di lucro particolare.

La società ricorrente ha potuto accertare e può provare con testimoni che durante il 1947 fu assunto del bestiame estraneo alla valle nella malga di Lavazè (Varena), in quella di Tovaccio (Panchià), delle Tuschere (Carano), delle Stue Basse (Castello) ecc.

Per i suesposti motivi la Società malghe e pascoli di Predazzo fa istanza al Commissario regionale degli usi civici perchè voglia disporre che al Comune di Predazzo sia assegnata una seconda malga estiva oltre a quella di Valmaggiore diminuendo l'assegnazione esuberante di altri Comuni ed evitando così l'assunzione di bestiame estraneo. Si chiede che il provvedimento sia disposto di urgenza senza citazione di parte e a scopo indicativo, l'istante fa presente che la malga più vicina a Predazzo è quella di Cece attualmente goduta dal Comune di Cacalese.

Il signor Commissario per gli usi civici, pur riconoscendo una certa urgenza al provvedimento invocato, (non tanto però da non permettere di sentire prima gli interessati) ordina la citazione degli 11 comuni alla udienza che sarà tenuta a Cavalese il prossimo 14 febbraio.

Questa controversia risale a molti anni fa ed ha probabilmente la sua origine dalla vecchia spartizione per «quartieri». In ogni modo l'attuale divisione degli alpeggi risale al 1847, epoca in cui si giunse ad un accordo provvisorio, ma che in realtà è in atto anche ai nostri giorni.

Nel verbale della seduta del Consesso del 9 marzo 1847 si legge che il comune di Predazzo non poteva accettare definitivamente l'assegnazione fattagli perchè «la montagna di Valmaggiore è troppo alta e per non offrire la medesima il necessario pabolo per supplire al bisogno della propria pastoreccia». Un secolo è trascorso ed evidentemente la struttura economica dei vari paesi della Valle ha subito delle modificazioni. Se i predazzani, dati alla mano, sapranno dimostrare che il pascoolo loro assegnato è insufficiente ai reali bisogni del proprio bestiame, noi riteniamo equa la loro proposta di rivedere l'attuale divisione degli alpeggi.

Qui a Cavalese non si comprende però perchè i predazzani puntino sulla montagna di Cece quando a loro risulta che, se ci sono delle sperequazioni, non sono a nostro favore, ma bensì dei Comuni dianzi ricordati. Le requisizioni di bestiame compiuto durante l'ultima guerra hanno un po' depauperato il nostro patriomonio zootecnico, ma oggi siamo in piena ripresa e non v'è dubbio che in breve volger di tempo ci si rifarà giacchè anche a Cavalese, checchè se ne dica, l'agricoltura è e sarà anche in avvenire in primo piano fra i fattori dell'economia locale.

I nostri contadini sono preoccupati per questa alzata di scudi e attendono con grande interesse il responso del Commissario per gli usi civici. Il problema che questi dovrà risolvere è certamente molto complesso perchè interessa vari Comuni e finalmente perchè ogni modificazione allo statu quo attuale cozza contro diritti che affondano nei secoli le loro origini. E forse il problema potrebbe essere inquadrato in un campo più vasto.

Pro fondo disoccupati.

Sono pervenute alla locale direzione didattica le seguenti offerte degli alunni delle scuole elementari: Cavalese L. 2983, Molina 2000, Tesero 1857, Stramentizzo 1200, Capriana 1048, Grumes 930, Masi di Cavalese 532, Daiano 511, Castello 510, Lago 500, Casatta 500, Masi di Grumes 230, Montalbiano 200, Grauno 200, Aguai 122, Varena 74.

Lettere dalle vallate

Ponte Arche, 7-2-48

Egregio Signor Direttore

L'attuale orario della prima corsa Atesina in partenza da Trento alle ore 9 è causa di molte lamentele da parte dei molti interessati di questa zona delle Giudicarie Esteriori che devono recarsi al capoluogo del mandamento a Tione per i diversi affari da sbrigare presso la Pretura, Ufficio Imposte, Ufficio Registro, Ospedale ecc. perchè appunto tale corsa arriva a Tione solamente dopo le 11. Attualmente gran parte degli interessati la devono fare a piedi (15 km.), con mezzi propri o di fortuna e ben pochi si possono servire della corriera.

Sarebbe quindi necessario anticipare di almeno un'ora la partenza da Trento della prima corsa oppure che venisse concessa a qualche Ditta del posto, l'istituzione di una corsa in partenza da Ponte Arche alle 8-8.30. Così si potrebbe ritornare in sede ancora sulle ore del mezzogiorno e contemporaneamente si procurerebbe una comodità anche a quelli di Tione per recarsi a Trento con la corsa che parte da Ponte Arche alle ore 2 del pomeriggio.

Mi permetto pregarla del suo interessamento in merito.

La ringrazio e la saluto distintamente.

Francesco Cattoni

—*—

Offerte alla scuola materna di Folgaria: C. Fridel ved. Struffi L. 500; C. Fridel ved. Tovazzi 500; Piloti 51.o stormo 2700; Cooperativa consumo Carbonare 1000; L. Cuel 2000.

IMER

Economia nostra

E' di tutti i giorni il pieno riconoscimento da parte dei nostri contadini dell'apporto notevole di beni che deriva all'economia agricola del paese dalla parte segativa del monte Viderna. Oggi possiamo dire anche che non mancano voci che auspicano una maggiorazione di tali beni attraverso uno sfruttamento, per quanto possibile razionale, della nostra montagna. Il problema, come tutte le questioni riguardanti delle comunità, potrà apparire irto di ostacoli, ma merita indubbiamente di essere discusso. Sappiamo che il consorzio dell'Alpe Viderna detiene ed amministra direttamente un certo numero di particelle segative per sopperire alle spese che inevitabilmente incontra, e per le quali non sono sufficienti le quote sociali dei consorti. Non si potrebbe domani scegliere dette particelle in modo che esse formino un solo appezzamento nei luoghi di maggior rendimento, ed affidare poi a singoli consorti lo sfruttamento delle stesse? Si intende che i contratti dovrebbero essere vantaggiosi ad un tempo per il Consorzio e per il conduttore. Altre iniziative del genere potrebbero essere prese da altri singoli consorti; in ogni caso non indifferente dovrebbe essere il vantaggio che ne dovrebbe derivare alla economia del paese. Vedano i consorti di discutere la idea con serenità di giudizi e col proposito di attuarla qualora si possa tradurre nella realtà.

DOTTRINA di GANDHI

Fra l'anima indù e quella occidentale vi è un tale abisso che non ci si deve meravigliare se in Europa si dicono e si scrivono tante inesattezze su uomini e cose dell'India.

Anche i giudizi su Gandhi sono pieni di errori. Basta leggere il capitolo che in «Gog» Papini dedica al grande agitatore indiano per accorgersi quanto sia difficile a un occidentale, sia pure di acuto ingegno, di non lasciarsi fuorviare da certi aspetti della vita orientale. A Papini Gandhi appare come un uomo politico di grande classe che, avendo assimilato spirito e cultura europei, se n'è giovato per svegliare la coscienza nazionale indiana. Egli sarebbe l'incarnazione del nazionalismo indipendentista del suo Paese.

In realtà questo giudizio è privo di fondamento. Si può dire anzitutto che pochi uomini sono stati tanto alieni dalla politica quanto Ganrhi. Lui stesso scrisse nel suo giornale «La giovane India»: «Vorrei dissipare ogni equivoco mettendo bene in chiaro che l'uomo politico in me non ha mai influenzato alcuna delle mie decisioni e che, se mi occupo di politica, è semplicemente perchè oggi la politica si avvolge intorno a noi come le spire di un serpente da cui non ci si può liberare a prezzo di nessuno sforzo. Intendo lottare in futuro contro questo serpente come ho fatto coscientemente con più o meno successo dal 1894...».

C'è da osservare inoltre che il risveglio nazionalista indiano precedette di molto tempo l'azione di Gandhi.

L'inizio lo si scorge di già nella seconda metà del secolo scorso. La stella di Gandhi comincia a sorgere quando quelle di altri capi nazionalisti, come Gokhale e Tilak hanno brillato di tutta la loro luce.

E' una stella di ben diversa natura, a differenza di quel che Gandhi non agisce sul piano politico, ma su quello morale e religioso.

Per lui più che da una trasformazione di regime politico il rinnovamento dell'India deve derivare da un profondo miglioramento degli animi. [illegible]

E Gandhi inventa un mezzo capace, a suo parere, di raggiungere tale fine: [illegible]

[illegible]

Come si vede in questa [illegible] della battaglia per la indipendenza indiana [illegible]

Qualche motivo del pensiero indiano lo ritroviamo, o meno, in Tolstoi [illegible]

Lo stesso fervore nazionalista applicato a Gandhi [illegible]

«Attraverso il culto che tributiamo alla vacca — ha scritto lo stesso Gandhi — [illegible]

La protezione della vacca [illegible]

[illegible] la esistenza di una casta di impuri, di intoccabili come una macchia secolare che bisogna assolutamente cancellare. Il pregiudizio si annidava perfino in molti di coloro che vivevano più vicino al Maestro e si abbeveravano ai suoi insegnamenti.

Mai nessuno era riuscito a distruggerlo, anzi, si può dire, mai nessuno aveva energicamente tentato di distruggerlo, paventando gli effetti dell'inevitabile impopolarità. Gandhi ha avuto il coraggio di sfidare l'antichissima tradizione e l'attaccamento ad essa dei quattro quinti della popolazione indù. Le resistenze dei suoi stessi partigiani non hanno intaccata la inflessibilità dei suoi propositi e, se oggi il pregiudizio dell'intoccabilità è scosso in India ed anzi in certe regioni indiane è addirittura scomparso, il merito è appunto di Gandhi che, come al solito, ha posposto alla difesa della g[illegible] considerazione di prestigio e di interesse personali.

Per questa sua nobiltà di animo Gandhi fu sempre profondamente rispettato dagli stranieri dominanti nel suo Paese. Gli inglesi lo consideravano come il loro più pericoloso avversario, e perciò, periodicamente, lo mettevano in prigione. Mai però prigioniero fu trattato con più riguardi di lui.

Tutti i processi che gli furono intentati si svolsero in mezzo a scambi di cortesie fra l'imputato e i giudici inglesi. Soprattutto uno di quei processi è rimasto celebre: Gandhi aveva dato l'ennesimo ordine di disobbedienza civile, passiva, ma quella volta la manifestazione era stata accompagnata da spargimento di sangue. Subito egli, addoloratissimo, revocò l'ordine. Arrestato, dichiarò al giudice: «Sono colpevole del sangue versato poichè questa volta non ho misurato la gravità dell'ordine dato. Vi chiedo di codannarmi poichè è giusto che io subisca una pena».

Il giudice, commosso, esaltò di fronte a tutti la grandezza morale dell'imputato e chiese a lui stesso di volere fissare la entità della pena.

D'amore e d'accordo il giudice e il giudicato fissarono alcuni anni di carcere. Il processo finì in una tale atmosfera di elevazione spirituale come non si è mai avuta in un tribunale d'occidente.

Questo era Gandhi, uomo — ci si perdoni il bisticcio — sovrumano. Per questo non appare esagerata la frase che Neheru, la più grande personalità indù dopo il Mahatma, pronunciò in seguito al primo attentato fatto contro quest'ultimo e miracolosamente fallito:

«Con Gandhi scomparirebbe l'anima dell'India».

Achille Saitta

Vacche e musica

AMSTERDAM — *Un giornale porta notizia che si sono fatti degli esperimenti sull'azione della musica nei confronti delle vacche.*

Si è positivamente constatato che le vacche danno una abbondante quantità di latte ascoltando musica romantica.

La musica moderna al contrario le rende nervose e la musica «jazz» le fa agitare e scalciare.

Che le vacche siano più intelligenti di tanti uomini?

Paulette Goddard reca ai bimbi milanesi i doni dei loro piccoli amici d'America

ITINERARI TURISTICI

Vagabondaggio sull'Alpe di Siusi

Molti ormai se ne sono andati anche da Ortisei ed il paese ha ripreso l'aspetto usuale [illegible]

[illegible]

Tutto il resto, come dicevamo, è una serena gioia dei muscoli e dello spirito.

L'Alpe sempre costretta [illegible] posta per i lunghi e calmi vagabondaggi; è tutta un armonioso distendersi di piccole colline morbide di neve, di valette e di brevi pianori che si possono percorrere senza fatica e senza tensione, contemplando le Dolomiti [illegible]

[illegible]

Raggiungibile con l'ardito volo di una funivia, l'Alpe è riuscita egualmente a conservare il fascino austero e distaccato di altre vette che si conquistano soltanto dopo lunghe ore di salita [illegible]

Dopo un lungo girovagare Ortisei ci riaccoglie [illegible]

Ma la maestosa serenità dell'Alpe, Ortisei ci appare come una fanciulla sorridente e vispa [illegible]

SILVIO DUCATI

NOSTRA INCHIESTA DI VALLE IN VALLE

SOSTA A ROVERETO CITTA' DI INDUSTRIE, di commerci, di cultura e di storia

Sta superando un momento difficile della sua vita - Amichevole gara col capoluogo

Rovereto, ottobre

A capitarci così, a Rovereto, c'è caso di sbagliarsi. Infatti se discesi dal treno, usciti dalla stazione che sta lentamente rinascendo sulle sue rovine, riuscite a ignorare le macerie che, ancora per poco tempo speriamo, fronteggian oil piazzale, e ad infilare l'ampio, luminosissimo viale che vi porta nel cuore della città, di fronte ad una bassa fontana che ciangotta col mormorio di tanti zampilli, in una piazza chiusa da una serie di edifici che si chiudono ad anello intorno ad un palazzo dalle inconfondibili linee dell'architettura veneziana; se ammirate il leone col libro e la bandiera che sul palazzo campeggia, come sui muri più gloriosi della Serenissima Repubblica, ed ascoltate intanto la parlata dalla cadenza dolce che sentite intorno, vi toccherà di credervi giunti in qualche città veneta, in qualcuna di quelle piccole città, che della regina della Laguna, divisero le glorie e le mi[illegible]

Invece siete a Rovereto, la seconda città del Trentino per importanza demografica. [illegible]

E' una città Rovereto, senza storia [illegible]

Resti di fortilizi romani, [illegible] *...dell'età della* [illegible] *no nemmeno* [illegible] *ige ed il Leno della Quercia* [illegible] *to, come nucleo* [illegible] *re nelle prime* [illegible] *il 1300, ed* [illegible] *modesto agglomerato* [illegible] *dal castello* [illegible] *abilmente le* [illegible] *lo fecero an*[illegible] *avanti all'im*[illegible] *straripanti;* [illegible] *Rovereto, ag*[illegible] *intorno al* [illegible] *e certamente dietro.*

[illegible] *allora: ma poco dopo il* [illegible] *per la ribel*[illegible] *sentinella* [illegible] *mercato, cen*[illegible] *Un procurato*[illegible] *poi, la scel*[illegible] *sorgono le* [illegible] *cui S. Mar*[illegible] *Rovereto si* [illegible] *anche l'in*[illegible] *Comincia* [illegible] *la storia di* [illegible] *pressapoco, la storia di buona parte del Trentino: Venezia, Impero, Vescovado, conti del Tirolo, Napoleone, Regno di Baviera, Austria, si sono avvicendati. Ma nessuno è riuscito, più profondamente di Venezia, ad imprimere il suo segno nelle genti e nelle case; nessuno è riuscito* [illegible] *statuti di libera reggenza attraverso le varie dominazioni che riesce a potenziarla.*

Il retroterra di Rovereto era un povero retroterra: povera, magra e poca la terra delle valli che vi gravitano, l'agricoltura non poteva costituire il nerbo della sua vita. Il suo stesso sorgere del resto, caratterizzato da motivi e da interessi militari e politici, non poteva che orientare la città verso i commerci e verso le industrie. Punta avanzata a nord di Venezia prima, punta avanzata a sud dei domini teutonici poi, Rovereto divenne emporio commerciale di prim'ordine, mentre andava sviluppando una serie d'industrie, prima fra tutte quella della seta, per le quali, ritirando il materiale grezzo dalle regioni settentrionali italiane, lo poteva rivendere poi lavorato, sia alle zone di origine, sia agli altri paesi del nord.

Anche nella storia roveretana, l'alba del XVIII secolo, è una parentesi di angosciosa tragedia, salva la città dal passaggio degli eserciti (Vendomè la evitò ed i roveretani attribuirono questo fatto all'intercessione della Vergine) la vita riprendeva. Rovereto ritorna alle sue pacifiche attività, alle sue feconde attività. Feconde perchè proprio allora, mentre si trafficavano annualmente 200 mila libbre di seta, mentre la vita intellettuale riceve un nuovissimo impulso; sorgono salotti letterari; si creano rapporti culturali; si fondano scuole; nasce l'Accademia degli Agiati, simbolo di quella cultura per cui non immeritatamente (anche se non proprio modestamente) Rovereto fu detta «Atene del Trentino».

Poi, da Napoleone in quà, gli avvenimenti sono abbastanza vicini perchè tutti li conoscono: ma merita sottolineare come la città del Leno, privata dall'impero napoleonico delle sue prerogative di indipendenza, inizi un penosissimo periodo di decadenza, che durerà per oltre mezzo secolo, finchè Valeriano dei baroni Malfatti non ne diventerà podestà, reggendo l'incarico (caso probabilmente più unico che raro) per quarantadue anni ininterrottamente. E lasciamo quel bilancio che aveva impugnato quasi mezzo secolo prima con ventimila fiorini di passivo, con oltre 10 milioni di fiorini di avanzo.

Intanto però Rovereto aveva realizzato alcune iniziative che ne avevano fatto indubbiamente sotto molti aspetti, il centro della provincia. Centro degli studi anzitutto. E' di Rovereto la prima scuola elementare obbligatoria che la storia trentina ricordi: sorta nel 1774 per i ragazzi maschi, col nome di «Capo scuola normale ai confini d'Italia» è il più lontano esempio di frequenza obbligatoria che si ricordi. Ed è esempio altissimo di maturità civica, specialmente se lo accostiamo ad un liceo sorto centodue anni avanti, ad una biblioteca civica che ha le sue origini nel 1764, all'Accademia degli Agiati che registra il suo atto di nascita nel 1750, alla scuola elementare femminile anch'essa fra le prime note, del 1790. E' Rovereto la città che stanziò, nei suoi periodi migliori, oltre il quaranta per cento delle sue disponibilità di bi[illegible]

Il Castel Dante in una stampa antica

lancio a favore di istituzioni scolastiche; è Rovereto, che, nelle angosciose contingenze dell'oggi durissimo, stanzia ancora, sulle magre disponibilità, oltre un quarto delle sue possibilità per mantenere una attrezzatura scolastica che è tradizione ed orgoglio del suo [illegible]

Le scuole

[illegible]

E' con Venezia che Rovereto [illegible]

[illegible] *to che vi sorgesse all'alba del secolo, quell'università italiana che l'impero austriaco aveva promessa. Ventiquattro scuole: elementari, magistrali, industriali, professionali, medie, licei. Una scuola ogni novecento abitanti. Una scuola, in più di un caso, per una popolazione che oscilla tra i dodici ed i quindici bambini. Può sembrare forse, a qualcuno, una esagerazione: è certamente un segno di nobiltà di sentire i bisogni del popolo, di curarne la elevazione morale e materiale; è certamente un segno di geloso amore verso la patria terra, che è, non dimentichiamolo, la terra che diede al paese, con tante altre minori, la gloria altissima di Antonio Rosmini.*

Centro di studi dunque; e centro di attività industriale e commerciale. La attuale camera di commercio, industria ed agricoltura, ha avuto i suoi natali a Rovereto, verso la metà del secolo scorso; ha mosso a Rovereto i suoi primi passi, da Rovereto ha afferrato le sue prime conquiste. Solo nel tempo del fascismo, con l'istituzione dei consigli provinciali dell'economia, la potente organizzazione, che inquadrava ormai vastissimi interessi provinciali è emigrata, forzatamente a Trento, ove risiede tuttora (fintantochè almeno, dicono i roveretani, non si farà giustizia e tornerà indietro). Centro di produzione: mentre va scemando l'importanza dell'industria della seta, per la miopia forse degli stessi industriali, sorgono altre fonti di lavoro e di benessere per la sua popolazione; nasce la ferrovia Rovereto-Rova, che fa gravitare verso la città della Quercia buona parte dell'economia del Basso Sarca; poi viene la guerra, la prima guerra mondiale. Rovereto, fra le cui mura l'idea dell'italianità aveva avuto insuperabili maestri e gregari, che aveva dato alle campagne del Risorgimento il sangue dei suoi figli e la gentilezza innata delle sue donne, suggellerà la sua ricongiunzione alla Patria col sangue di Filzi e di Chiesa; al quale aggiungerà, nelle più recenti, tragiche vicende, altri suoi figli, dei quali Bettini, stroncato dal piombo o[illegible]

micida di una furia sanguinosa, è l'alfiere più significativo.

[illegible]

usi, in fase di adattamento; è un problema che sarà risolto, ma che richiede oggi sacrifici gravissimi, da parte di tutti.

Il turismo

Ha un artigianato vastissimo: quasi quattrocento ditte in città, oltre duemila nel mandamento, che costituiscono una forza notevolissima nella attrezzatura economica, un artigianato notevole anche dal lato della produzione tipica, che ha in Leonardi, fabbricante di ceramiche, nei ramieri Arnoldi e Trogher, nella officina di ferri battuti Piccolroaz, dei maestri d'arte che nulla hanno ad invidiare a nessuno.

Un capitolo a parte meriterebbe Rospocher: l'inesauribile inventore, nemico pubblico numero uno delle mosche e dei topi, fabbricante di efficacissime trappole per le une e per gli altri, che conta ormai a miliardi i... nemici messi fuori combattimento. E che, perfezionando gli apprestamenti contro questi avversari, trova il tempo di studiare sistemi di riscaldamento [illegible]

[illegible]

Abbiamo già visto il campo della cultura [illegible]

[illegible] *roveretani: di questa simpatica gente trentina, dal dialetto e dalla scanzonata allegria veneta, che potrebbero dividere con Riva da parte dei troppo spesso arcigni trentini, l'appellativo di «terroni» della nostra terra. Di questi roveretani che non sanno lasciare l'ospite solo: e, se vi vedono ad un tavolo di caffè, annoiato, vi invitano al loro tavolo a fare una partita a carte od a condividere una animata conversazione; di questi roveretani, che affrontano i difficilissimi eventi della vita di oggi, con un senso di equilibrio, con una comprensione che sono i testimoni più eloquenti della loro maturità civica; il che non vuol dire che i roveretani siano dei rassegnati o dei pavidi: quando, poco più di un anno fa tutti lamentavano l'evasione della legna e delle patate; fu appunto il Sindaco di Rovereto, con il consenso e l'appoggio della gente di Rovereto, che per primo pose quelle sbarre al confine della provincia, che furono senza dubbio una odiosa misura, ma che co*[illegible]

[illegible] *cissimo mezzo di propaganda (è quanto mai istruttivo infatti, oggi che le sinistre urlano contro la politica finanziaria del governo, leggere i manifesti di allora, nei quali si leggeva che il popolo voleva veder ribassare i prezzi) le bacheche dei partiti, documentano una vivacissima polemica sempre in atto fra la maggioranza (che ha letteralmente sbalordito, in occasione delle elezioni conquistando una schiacciante maggioranza) e le sinistre che hanno male incassato e peggio digerito la sconfitta elettorale. Fra democrazia cristiana e socialcomunisti, la pattuglia liberale, superstite di quella «vecchia guardia» che ha dato alla città i suoi maggiori fastigi e le sue più imponenti realizzazioni, inserisce alcuni suoi uomini.*

Capi dei movimenti, di quelli almeno che attivamente partecipano alla vita pubblica, l'avv. Canestrini per i socialisti (che è però un poco, come i liberali un rappresentante della «vecchia guardia» e non ha al suo fianco alcuna forza nuova) [illegible]

Caricaturate il Sindaco ing. Veronesi

[illegible] *scudo crociato con i Veronesi, Gelmetti, Galvagni, ecc.*

Il Comune

Sindaco della città, l'ing. Giuseppe Veronesi. Da sedici mesi incatenato ad una carica che contrasta con il suo temperamento, che è tutt'altro che di burocrate, e con le sue aspirazioni; è ingegnere aeronautico, immaginatevi! Intorno a lui i consiglieri, sorretti dalla fiducia dei cittadini, lavorano. Lavorano, per superare questo periodo che è difficile sotto molti aspetti; ma con la fiducia nell'avvenire, non molto lontano. Prospettive vicine ci sono di opere pubbliche a sollievo delle più scottanti situazioni; meno vicine ma non lontane di ripresa per le industrie in crisi, di riapertura per quelle che han chiuso i battenti, di ricostruzione per quelle che la guerra ha distrutto; per l'avvenire lontano, i disegni sono più vasti. Oltre alla cultura, il cui primato Rovereto non sente insidiato da nessuno, oltre all'industria, nella quale si ritiene (e non a torto ci pare) in testa, la città della Quercia mira a daltro: nel campo commerciale, si attende l'apertura del canale navigabile Locarno-Venezia, o quantomeno dell'idrovia padana che, congiungendo il Basso Sarca al mare, renderanno indispensabile un tronco ferroviario che troverà il suo logico raccordo nella zona roveretana; si spera di poter battere il Trento anche nel campo del football. Si gareggia insoma, con il capoluogo.

E' una amichevole gara, che non avrà nè vinti nè vincitori, che si svolge all'ombra dei campanili che si adagia su tutti i sagrati. Una cavalleresca, amichevole competizione; una fraterna rivalità (e scusate il bisticcio) dalla quale non avranno che da guadagnare le popolazioni. Che, divise dall'amore alle natie mura, sono nonpertanto unite dal comune affetto verso questa nostra terra che ha riavuto i suoi antichi ordinamenti, che si accinge alla dura prova, nei non facili tempi che viviamo, dell'autogoverno in vastissimi campi della sua vita.

SCHERMO del mondo

Sportivi proteinizzati

LONDRA — [illegible] *mentazione, saranno sbalorditive e senza precedenti nella storia delle Olimpiadi.*

Vespucci non Magellano

Londra. — A conclusione di sei anni di ricerche negli archivi di Roma, Firenze, Parigi, Nuova York e Londra, lo storico e diplomatico argentino Roberto Levillier ha presentato alla Società geografica britannica una relazione in cui sostiene che la parte meridionale del Brasile, dell'Uruguay, del fiume Plata e della Patagonia fu scoperta nel 1502 da una spedizione portoghese guidata da Amerigo Vespucci, invece che rispettivamente nel 1515, 1516 e nel 1519 dallo spagnolo Juan Diaz de Solis e dal portoghese Magellano, come finora ritenuto.

Levillier spiega che l'equivoco è dovuto ad una errata interpretazione di una lettera in cui il Vespucci descriveva il suo terzo viaggio, errore che ha fatto credere a geografi e storici che egli fosse andato nell'isola Georgia (la quale si trova a circa 4000 miglia dalla costa sud-americana), mentre Levillier ha potuto stabilire che egli si spinse lungo la costa sud-americana alla ricerca dello stretto. Vespucci, infatti, come dimostrano le carte, diede il nome a fiumi, colline e capi finchè, giunto pochi gradi a nord dello stretto scoperto poi da Magellano, fu costretto da una tempesta a far ritorno in Portogallo.

Gatti americani all'Europa?

NEW YORK — *Tra le varie merci che dovrebbero venire spedite in Europa nel quadro del piano Marshall figurerebbe anche un milione di gatti, se la proposta della «Società felina americana» venisse accolta.*

Il sig. Kendall, presidente della Società, ha scritto a Marshall in persona proponendo l'invio di «un milione di gatti americani sani e vigorosi» per distruggere i topi in Europa ed evitare così la distruzione di commestibili. La Società provvederebbe ad un primo invio di 50 mila gatti raccolto lungo la costa orientale degli Stati Uniti.

La Coppa delle "Mille Miglia,,

La coppa della «Mille Miglia», la inimitabile corsa internazionale, che ha dietro a sè tutta una storia fulgente di successi tecnici e sportivi, è stata, per la sua XV edizione, fissata al 2 maggio 1948.

La celebrità e la popolarità di cui gode la «Milla Miglia» come specchio delle nostre strade, riprova della nostra disciplina, espressione della passione sportiva del nostro popolo, banco di prova della nostra produzione, indice inconfondibile della nostra capacità organizzativa, usciranno rinsaldate dall'edizione del 1948.

E' tutta una meravigliosa primavera che sta davanti alla «XV Mille Miglia», illuminata da una nostalgia fatta di volontà di rinascita, di severa coscienza dei bisogni del Paese.

RICORDANDO Mons. MONTALBETTI

Quali le ragioni del suo trasferimento?

Su «Il Popolo Trentino» del 31 gennaio «il viandante» ricorda con parole di altissima stima e di profonda venerazione Sua Eccellenza Monsignor Montalbetti, il grande vescovo tanto amato e pianto, nel quinto anniversario della sua morte. E sta bene: l'alto culto ed il rispetto de «il viandante» per il compianto Arcivescovo Coadiutore, è quello di tutto il Trentino, culto e rispetto giustificati dalle sue virtù sacerdotali, dalla sua splendida attività pastorale, accresciuto dalle tragiche circostanze della sua morte. E su questo siamo tutti d'accordo; ma non mi pare che sia altrettanto vero quello che «il viandante» scrive circa la domanda da lui fatta di trasferimento: «incominciò contro di lui quella lotta non aperta, ma sotterranea, ma sorda ed implacabile delle autorità costituite, che finì col costringerlo a chiedere trasferimento ad altra sede».

E' vero che il coraggio intrepido e la franchezza apostolica con la quale Mons. Montalbetti sostenne e difese ripetutamente i diritti del nostro popolo vilipeso e oppresso dal malgoverno fascista gli valsero una vera qualifica sul libro nero delle piccine e grette autorità fasciste: è vero che egli ebbe la coscienza del diritto, del dovere di parlar chiaro in faccia al questore sul diritto della famiglia e della Chiesa circa l'educazione dei figli e della gioventù: e chi deve dare al prefetto, al questore, che presumibilmente non sono dottori, nè di teologia, nè di diritto ecclesiastico, chi deve dare loro una lezione di catechismo sui doveri delle autorità, sui diritti di Dio, della Chiesa e dei genitori cristiani se non un vescovo?

E se Mons. Montalbetti l'ha fatto chi può accusarlo, come qualcuno fa, di mancata prudenza, di mancato senso di avvedutezza, o dire addirittura che egli si è ingenuamente compromesso, perchè non ha saputo essere vilmente pusillanime, e perchè non ha tradito la propria missione per paura degli uomini? Le parole di Gesù: «Io verrò in questo mondo per rendere testimonianza alla verità»: «non verrò a portare la pace, la falsa pace, ma la spada» che stanno a fare nel Vangelo?

E' vero che le autorità hanno tentato di fare, e hanno fatto del male a Mons. Montalbetti, e qualcuno, almeno dopo la sua tragica morte, pare abbia avuto le paurose amarezze del rimorso; ma non è vero che l'Arcivescovo Montalbetti abbia chiesto trasferimento ad altra sede. Egli non ha chiesto trasferimento: la sua umiltà, la sua pazienza e fortezza d'animo non l'avrebbero consentito. E la S. Sede in nessun caso avrebbe ceduto alle pressioni del governo e trasferito un Arcivescovo che era stato nominato poc'anzi con diritto di successione — prassi che il Vaticano tiene in tutti i casi com'era quello di Trento, e della quale nessuno può ragionevolmente offendersi. — La verità è questa: Mons. Montalbetti, che nel primo e secondo anno aveva potuto esplicare abbastanza liberamente la sua molteplice ed apprezzata attività pastorale, nel terzo anno si vide ostacolato nel suo lavoro da molteplici difficoltà. In tali condizioni di vita e di lavoro, egli segnalò alla S. Sede la situazione penosa, che s'era venuta progressivamente formando. La S. Sede che non può concedersi il lusso di condannare i suoi vescovi all'inazione forzata, e meno che meno vescovi della tempra e dello zelo illuminato e coraggioso di Mons. Montalbetti, lo promosse Arcivescovo di Reggio Calabria, ove al suo gran cuore ed al suo braccio s'offriva un largo campo di lavoro e dove con il sacrificio della propria vita avrebbe suggellato il nobile suo apostolato. Questa è la verità contro tante voci false interessatamente diffuse.

A. B. C.

Il "fronte patriottico,, comunista domina la vita bulgara

SOFIA, [illegible] — Con la conclusione del congresso del «fronte patriottico» la Bulgaria è divenuta in pratica, uno stato «a partito unico» sotto la guida del Primo ministro comunista Georgi Dimitrov.

Duecentomila bulgari hanno salutato l'avvenimento con una grande sfilata, alla quale ha assistito lo stesso Dimitrov al cui fianco era un generale russo.

Sfilando, i dimostranti hanno gridato la loro devozione al Capo.

La trasformazione del regime bulgaro è stata la conseguenza della riorganizzazione del «fronte patriottico» il quale da coalizione di partiti sotto la guida comunista è divenuto un vero e proprio partito unico, che comprende non soltanto tutti gli altri partiti bulgari ma praticamente anche tutte le organizzazioni di massa e perfino i singoli che non hanno alcun partito.

Il congresso del fronte patriottico, durato due giorni, ha adottato un programma di 12 punti che mira alla completa sovietizzazione della vita bulgara.

Fra i punti del programma assumono particolare rilievo i seguenti:

1) chiusura di tutte le scuole private e religiose e assunzione da parte dello Stato di tutta l'educazione pubblica;

2) nazionalizzazione delle industrie e creazione di aziende agricole appartenenti allo Stato o a base cooperativistica;

3) revisione delle «dure condizioni del trattato di pace e ammissione della Bulgaria nelle Nazioni Unite»;

4) politica estera basata sul la indistruttibile amicizia con l'Unione Sovietica;

5) assegnazione al fronte patrottico delle funzioni di unica ed esclusiva organizzazione politica del popolo bulgaro;

6) apertura di spacci di Stato e municipali, di forni e di trattorie nazionali e creazione dei monopoli di Stato per il tabacco, l'alcool, i combustibili liquidi e dell'ardesia.

In teoria gli altri partiti politici possono seguitare a vivere, ma soltanto nell'ambito del fronte patriottico.

Lo statuto adottato oggi dispone che tutte le decisioni prese dal fronte patriottico sono vincolanti per tutti i partiti politici che di esso fanno parte. Inoltre nessun membro espulso dal fronte patriottico può aderire ad un altro partito inquadrato dal fronte stesso.

Infine tutte le organizzazioni provinciali, cittadine e rurali verranno unificate nell'ambito del fronte.

Trygve Lie, segr. gen. delle Nazioni Unite

CORRIERE DI TRENTO

DEMOCRAZIA DIRETTA degli "attivisti,, asarini

Parole aperte al prof. Chiocchetti

Un tristo spettacolo di «democrazia diretta» ha offerto un gruppo di asarini di Pergine domenica mattina, strepitando, urlando ed insultando due oratori dell'Unione Contadini che parlavano dello Statuto di autonomia. Uno di essi, l'on. Carbonari, raccolse una ricca messe di ingiurie lanciategli «alla rinfusa» da anonimi asarini; l'altro, il signor Salvadori, divise col deputato l'onore di una tempesta di ingiuriose espressioni.

Su tali manifestazioni «di massa» che raggiunsero forme di rara ed incredibile volgarità si librò l'elegante ed aurea eloquenza del signor Franceschini, infuocato esponente asarino, che espresse, anche questa volta, il meglio di se stesso in alcune scintillanti espressioni da rivio. Le stesse espressioni che egli porta, di vale in valle, di teatro in teatro, da molti e molti mesi (presto da molti anni) nei periodi delle vacche magre, in quelli delle vacche grasse e finalmente nei momenti elettorali.

Da tempo, caro Presidente «ad interim», noi osserviamo con stupefatta curiosità la squisita democrazia degli attivisti del movimento autonomista.

Sappiamo bene che l'ASAR non può essere considerata responsabile della giovanile iattanza dei suoi aderenti più infiammati. Da anni sappiamo che «i gruppi sono autonomi», «gli iscritti sono autonomi», le ingiurie sono autonome anche esse. Cosa non è autonomo in questo movimento?

Pensiamo alle infocate dichiarazioni del segretario signor Defant, che protestava contro i brutali metodi della polizia italiana, guardiamo alle vibrate espressioni del giornale del movimento per la nessuna democrazia della strangolatrice macchina del partito dominante e ci chiediamo: il signor Defant e più e meglio il Presidente «ad interim» professor Chiocchetti ci vogliono spiegare la differenza fra la violenza morale di impedire ad un cittadino di esprimere la propria opinione e di insultarlo con mille epiteti e la violenza fisica di cui hanno fatto uso nel passato le minoranze che hanno preteso di far inginocchiare il popolo alla loro tesi politica o sociale?

E' dunque questa la prova di maturità politica e democratica per cui i trentini dovrebbero aver raggiunto l'autonomia integrale?

Il rispetto delle opinioni ha caratterizzato — salvo qualche sporadico caso — la lotta fra le tendenze politiche nel Trentino: è proprio il movimento autonomista, che deve esprimere da sè alcuni illustri rappresentanti, la cui preparazione consiste nel dar fiato ad un chiasso e ad un incomposto atteggiamento che avremmo preferito constatare altrove.

Il Presidente «ad interim» ci risponderà domani, forse, riprovando gli eccessi e giustificandoli solo con la tesi del risentimento degli asarini perchè «l'integrale» è rimasta a mezza strada.

Caro Chiocchetti, con codesti uomini, anche se l'integrale fosse arrivata, tu non avresti nulla edificato per la nostra Regione.

Il programma più nitido resta una povera cosa quando è interpretato dalla meschina ignoranza degli uomini. Quei pochi «uomini d'urto» che ancora ti restano non potresti cercare, con buona volontà, di originarli, educarli, crescerli al rispetto della libertà? Cioè all'a. b. c. della democrazia, cioè alle premesse prime di ogni forma di autogoverno locale. Dopo con codesti uomini dovresti metterti a lavorare per l'autonomia.

Allora e soltanto allora la voce dell'ASAR potrebbe (e avrebbe potuto) avere un qualche significato, che superasse la demagogia di cui ha dato prova finora.

Flaminio Piccoli

P. C. A.

Monsignor Rauzi al pranzo del fanciullo

Domenica verso mezzogiorno il vescovo ausiliare mons. Oreste Rauzi ha voluto assistere al «pranzo del fanciullo» distribuito ogni domenica dalla Pontificia commissione di assistenza a 200 bambini poveri della città. Il Presule si è intrattenuto paternamente fra i piccoli ospiti interessandosi dei loro bisogni.

Corso per assistenti colonie

A seguito del precedente comunicato in merito al corso per assistenti alle colonie della P.C.A. si rende noto che le domande devono essere corredate dai seguenti documenti: 1) attestato di buona condotta rilasciato dal parroco; 2) dichiarazione di sana costituzione fisica; 3) dichiarazione personale attestante il titolo di studio conseguito. Si precisa inoltre che la P.C.A. non si impegna ad assumere quali assistenti di colonie, tutte le ammesse al corso. Saranno accolte di preferenza le abilitate all'insegnamento magistrale e materno.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Sottosezione di S. Maria

ASSEMBLEA GENERALE. — *Domani, mercoledì 11, ad ore 20.30 è convocata nella sala della Biblioteca popolare, via Manci 57, gentilmente concessa, la assemblea generale degli iscritti.*

Data l'importanza della riunione in previsione delle prossime elezioni e della necessità della nomina della nuova direzione secondo lo statuto, si raccomanda a tutti gli iscritti di intervenire.

Affrettarsi a prenotare le lanerie Unrra

Si ricorda che con giovedì 12 corr. scade il termine ultimo per le prenotazioni delle lanerie UNRRA. All'uopo il comitato provinciale UNRRA tessile ha predisposto che lo spaccio UNRRA di piazza Italia rimanga aperto anche oggi nel pomeriggio.

Distribuzione pacchi A.C.L.I.

Sono in distribuzione i pacchi ACLI per i detentori delle ricevute dal n. 1 al n. 656 compreso, residenti in città.

La distribuzione avverrà nei giorni 10 ed 11 corrente mese dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

LA RAPINA DI RONCONE

Anche il Bianchi è stato arrestato

Nella prima settimana dello scorso mese un grave fatto di cronaca gettava l'allarme nelle popolazioni dell'altipiano giudicariese, di consueto tranquillo nella loro operosità.

Un operaio di Breguzzo, il cinquantatreenne Dionigio Ferrari, terminato il suo lavoro presso la segheria Rizzonelli di Roncone, percorreva in bicicletta la strada del Caffaro per fare ritorno alla sua casa, quando, all'altezza del laghetto di Roncone, su di un punto assolutamente deserto, veniva d'improvviso assalito da due sconosciuti armati di mitra che lo percuotevano, sì bruscamente al capo da fargli perdere i sensi.

Quindi, dopo averlo derubato dei pochi soldi che l'operaio teneva in tasca e della bicicletta, lo trascinavano dietro alcuni cespugli, abbandonandolo sulla neve.

Solo qualche ora più tardi il Ferrari ritornava in sè e aveva la forza di trascinarsi fino a Roncone presso il proprietario della segheria.

Le indagini, subito intraprese dai carabinieri di Tione, dopo qualche difficoltà, potevano orientarsi sulla giusta pista ed a portare così verso la fine di gennaio, alla identificazione dei due rapinatori uno dei quali, tale Lanfranchi Edo Giov. Battista di Domenico, di 22 anni da Vestone, poteva essere tratto in arresto. Il secondo rapinatore, tale Bianchi Giovanni di Giuseppe, di 23 anni, pure da Vestone, riusciva a rendersi uccel di bosco, subito dopo il fermo del compare.

Apprendiamo ora, che egli è stato arrestato in quel di Novara, giovedì della scorsa settimana.

Principio d'incendio a Povo

Ieri verso le 10.30 si è verificato un principio di incendio nella frazione di Pantè di Sotto, nella casa del signor Baci.

L'accorgimento ed il pronto intervento della locale squadra dei vigili del fuoco, con l'aiuto di un gruppo di volonterosi, valse a circoscrivere le fiamme. Nel contempo, prontamente avvertiti, giungevano sul posto i vigili del fuoco di Trento.

Il Congresso dell'A.N.P.I.

Malgrado lo sforzo di taluno dei suoi organizzatori, il Congresso dell'A.N.P.I. è stata la prova evidente di quanto ormai questa organizzazione partigiana sia feudo dei partiti di sinistra.

Al Congresso erano rappresentate le varie formazioni partigiane (garibaldini, fiamme verdi, brigate del popolo, formazioni giustizia e libertà), ma il coro fu dominato dai discorsi di uomini, in cui la preoccupazione di parte faceva velo alla opportunità di saldare nell'organizzazione tutte le forze della resistenza. Molti i saluti delle varie rappresentanze, pronunciati, o trasmessi per lettera e letti al microfono dei due giovani Lubich e Monauni.

Dalla relazione organizzativa del dott. Carrozzini abbiamo appreso alcuni dati interessanti sul movimento partigiano nel Trentino. Su 4600 domande la commissione regionale di Padova ha accordato la qualifica di partigiano combattente a 846 persone e la qualifica di patriota a 546.

Gli altri discorsi, da quello del commissario di guerra Gombia («Ascanio»), a quello di Giovanni Pesce, medaglia d'oro della resistenza, sono stati punteggiati di accenni che toccarono i termini della nota recente polemica intorno alle formazioni partigiane.

Il tentativo di inserire l'A.N.P.I. provinciale nel «fronte democratico» socialcomunista è stato vivacemente contrastato da alcuni partigiani presenti. Il dottor Carrozzini, con agile e diplomatica mossa ha osservato che il problema è di competenza dell'A.N.P.I. solo sul piano nazionale. Quanto verrà in tale sede deciso sarà norma vincolante per tutte le associazioni periferiche.

Nella mattinata le formazioni partigiane avevano sfilato per le vie del centro e si erano portate in via Belenzani e nella fossa del Buon Consiglio per rendere omaggio Caduti delle ultime guerre.

Il dott. Carrozzini è stato riconfermato presidente all'unanimità.

Inaugurazione dei restauri del Collegio Arcivescovile

Domenica 15 p. v. saranno inaugurati i lavori di restauro eseguiti nell'edificio che ora ospita il Collegio Pr. Arcivescovile. La cerimonia avrà luogo in un trattenimento familiare offerto ai benefattori, alle famiglie degli alunni, agli ex allievi e a quanti sta a cuore la sorte della Scuola cattolica e appoggiano questa necessarissima fra le opere diocesane di educazione. Il trattenimento avrà inizio alle ore 17 precise nel salone del teatro del Seminario Minore col seguente programma: 1) saluto di un alunno; 2) parole del Direttore; 3) commemorazione di don Beniamino Tarolli da parte di un ex alunno; 4) estrazione premi «opera della Ricostruzione»; 5) bozzetto drammatico recitato da alcuni alunni.

Negli intervalli si eseguirà scelta musica da parte del coro del Seminario e del violoncellista Roberto Divan, accompagnato al piano da Noretta Conci.

RIBALTA

Teatro S. Maria Maggiore. - Questa sera alle ore 20,30 ultima recita della fortunata commedia di Albertini «A la Mokena».

Teatro Duomo. - La filo Duomo presenta questa sera alle ore 20,30 la commedia di Silvio Castelli «I vagabondi di Plansury».

Teatro S. Pietro. - Questa sera alle ore 21 andrà in scena per la venticinquesima volta al teatro S. Pietro la rivista satirico-musicale «Quarantotto nel '47» di Marcello Volfolini con scenografia del pittore Mariano Fracalossi. I biglietti si acquistano alla cassa del teatro oggi dalle ore 15 alle 17 e prima dell'inizio della recita.

«Soffio di Vento» ai Borsieri. - Non è un dramma o l'esaltazione cinica di una forza che tutto e tutti piega a un destino inesorabile. E' una fiaba, una semplice fiaba musicale, piana, vorremmo dire senza pretese. Ed è per questa sua modestia, per questa scontrosità verso qualsiasi forma di pubblicità dai cartelloni «elefante», che piace. E' una storia di fate, di folletti, di ninfe che si muovono in mezzo agli uomini (corte del Principe Cuor d'Oro, contessa di Vallombrosa, Fiocco di Neve, paggi, pastorello ecc.), guidati dal soffio d'una zingarella. La quale non è altro che la ninfa Soffio di Vento, che, attraverso successive metamorfosi fisiche e spirituali, impersona felicemente l'intimo travaglio dell'animo umano combattuto fra le forze del bene e del male, fino alla vittoria della Carità che purifica e sublima.

Brave e disinvolte le giovani attrici, che hanno recitato con impegno e, giova dirlo, con successo.

Negli intervalli ha cantato il coro di S. Giuseppe ed il tenore Rossi ha eseguito alcune romanze della Manon Lescaut e dalla Fanciulla del West di G. Puccini.

Oggi martedì ultimo giorno di carnevale la fiaba sarà replicata alle 16. L'incasso come per la volta scorsa andrà a beneficio del Patronato ACLI.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro. martedì 10 febbraio: festa del purissimo Cuore di Maria Santissima - s. Scolastica verg. - s. Elisabetta madre di s. Giovanni Battista.

Nota storica: 1373: Francesco di Carrara, che aveva ostinatamente conteso ai conti del Tirolo, il dominio della Valsugana, impacciato in una guerra contro i veneziani, per procacciarsi l'amicizia dei duchi d'Austria, cede loro la bassa Valsugana, Feltre e Belluno.

Farmacia di turno. Questa sera presta servizio notturno la farmacia Dall'Armi, piazza Duomo 10 tel. 24.46.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 8 Giornale radio. 11 Dal repertorio fonografico. 11.30 La radio per la scuola media inferiore. 12 Lo racconti al microfono. 12.15 Album di canzoni. 12.35 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Musiche americane. 17 Album del jazz. 18.03 I bimbi ai bambini. 18.33 Orchestra Cetra. 19 Lo sport agli sportivi. 19.15 Ogni musica ha la sua storia. 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.32 Appuntamento con la canzone. 20.47 Pagine pianistiche. 21 Mefistofele, Versi e musica di Arrigo Boito.

Film

ITALIA: Pietro il crudele (m. v.)
MODENA: Se ci sei batti due colpi (tutti)
ROMA: Irene (adulti)
SOCIALE: Anni verdi (tutti)
VITTORIA: La stirpe del Drago (adulti).

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 9-2-1948)

Rend. 3.50 % 82.40; Rend. 5 % 87.70; Red. 3.50 % 68.50; Red. 5 % 88.75; Prest. Ric. 68.20; Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.40; B. T. 5 % 49 99.30; [illegible]

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chiuso 572.50; telegraf. 575.50; franco svizzero 137.50; sterlina 1853.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

OGGI ALLA PROVINCIA

Importante riunione del Comitato delle comunicazioni

Saranno presenti i sindaci dei maggiori centri

Il dibattuto problema delle comunicazioni sarà discusso oggi durante una importante riunione del Comitato provinciale delle comunicazioni che avrà luogo alle ore 10 nella sala maggiore del palazzo della deputazione provinciale in piazza Dante.

E' in programma un vastissimo ordine del giorno che comprende relazioni su alcuni dei più discussi problemi inerenti al miglioramento delle nostre comunicazioni in stretta relazione allo sviluppo delle nostre migliori zone ospitaliere.

Ecco l'ordine del giorno: 1) *comunicazioni dell'ufficio tecnico (relatore ing. Sardagna)*; 2) *collegamento della Trento - Malè con la ferrovia Ora - Predazzo (relatore ing. Sardagna)*; 3) *miglioramento e rettifiche sulla linea ferroviaria della Valsugana (relat. ing. Sardagna)*; 4) *campo aviazione di Gardolo (rel. avv. T. Odorizzi)*; 5) *Navigazione sul lago di Garda, servizi sul periodo costiero (rel. avv. Marzani)*; 6) *relazione commissione turistica dell'Ente provinciale per il turismo (rel. avv. Marzani)*; 7) *Prospettive finanziarie per la Trento - Malè (rel. ing. Sardagna)*; 8) *piano regolatore delle ferrovie (rel. ing. Sardagna).*

Nella relazione della Commissione le comunicazioni turistiche dell'Ente provinciale per il turismo, l'avv. Marzani comunica il piano per il riordinamento degli orari della rete automobilistica di turismo e di gran turismo e delle autolinee in genere che si propone di risolvere le difficoltà ed i disservizi fino qui verificatisi e di gran danno per l'efficienza del vasto complesso turistico della nostra Provincia.

All'importante riunione saranno presenti, oltre alle principali autorità della provincia, tutti i sindaci dei maggiori centri turistici.

Orario dei negozi per l'ultimo giorno di carnevale

Oggi, ultimo giorno di carnevale, tutti i negozi della città osserveranno la normale apertura antimeridiana rimanendo chiusi nel pomeriggio. Fanno eccezione i negozi di generi alimentari i quali potranno rimanere aperti anche nel pomeriggio dalle ore 15 alle 22, esclusivamente per la vendita di articoli carnevaleschi.

Prossima la distribuzione del fondo disoccupati

A seguito di voci corse in città, riflettenti la presunta distribuzione nei comuni di Verona e di Milano, del fondo disoccupati raccolto nella recente campagna di solidarietà, il segretario della Camera del lavoro, Luigi Hoffer si è recato ieri mattina dal Prefetto per avere dei chiarimenti e per conoscere se anche nella nostra città detta distribuzione è imminente.

Il Prefetto ha dichiarato che nessuna comunicazione era ancor giunta ed ha dato assicurazione che l'inizio della distribuzione del fondo disoccupati testè raccolto sarà questione di giorni.

IL FERIMENTO DI VIA MAZZINI

Particolari sulla rissa fra alcuni soldati

E' in corso una inchiesta

Abbiamo dato notizia dell'incidente accaduto nelle prime ore di domenica, in via Mazzini, [illegible] niero Dazi, un agente di P. S. [illegible] altri testimoni all'incresciosa rissa. Il cap. Dell'Osso, [illegible] luto fare nessuna dichiarazione ed ha definito il fatto come «un banale incidente causato dal vino».

Il fatto, avvenuto verso le 0,30, qualche tempo dopo la chiusura della trattoria «Ai tre garofani», appartenenti alla 50.a compagnia del Battaglione «Edolo» del 6.o Alpini di Merano ove alcuni alpini e carabinieri si erano a lungo intrattenuti, ha avuto origine in una banale discussione intonata al molto vino bevuto.

Corsero parole grosse — quelle in uso fra militari appartenenti a corpi diversi — fra gli scarponi ed i due carabinieri. Ma ben presto la rissa degenerò in colluttazione e, mentre uno dei due carabinieri, vista la mala parata, si allontanava, l'altro, certo Lisde Dazi, si trovò alle prese coi cinque alpini, che lo picchiarono di santa ragione.

Il Dazi — che all'ospedale fu poi trovato affetto da grave eccitazione nervosa — colto dal timore panico di esser sopraffatto, estrasse ad un certo punto la pistola d'ordinanza (una Beretta calibro 9) esplodendo a bruciapelo un colpo che raggiungeva lo alpino ventitreenne Antonio Bonzi da Bergamo all'emitorace sinistro, proprio all'apice del polmone.

Al sanguinoso incidente erano presenti alcuni passanti, fra i quali il tenente della «Folgore» Tattoni, in borghese, che provvidero ad accompagnare ferito e feritore all'ospedale di S. Chiara, dove il medico di guardia, dottor Frattin faceva immediatamente ricoverare in corsia il Bonzi (la pallottola, non fuoriuscita, aveva attraversato il polmone sinistro) con la prognosi riservata, mentre riscontrava al carabiniere leggere contusioni al mento ed alla fronte guaribili in una settimana circa.

L'inchiesta, iniziatasi ancora nella giornata di domenica dal capitano dei carabinieri Dell'Osso assistito dal maresciallo Penzin ed alla presenza del comandante la 50.a compagnia alpini, capitano Ciringione è continuata per tutta la giornata di ieri e sarà ultimata entro oggi.

Sono stati interrogati, oltre gli alpini compagni del Bonzi, Zecchini, Francesco Zanatta, Francesco Zanardelli e Gottardo Gironi tutti da Brescia; Mario Maccario da Bergamo, Renato Maggi e Pietro Longoni da Como, il carabi-[illegible]

Circolo italo-britannico

Corsi d'inglese

Si informa che domani, 11 corr. mese, ad ore 18 in un'aula, gentilmente concessa, al Ginnasio - Liceo «Prati», si accettano le iscrizioni ai corsi di inglese — per insegnanti e professionisti — istituiti, come l'anno scorso, da questo Circolo.

La tassa di iscrizione è fissata in lire 500 per ogni ciclo di dieci lezioni. Le predette iscrizioni si accettano anche presso la sede del Circolo dalle ore 16 alle 20 tanto nei giorni feriali che festivi.

—*—

Derubato del suo carrettino a mano e due ruote, è stato l'altra notte, ad opera di ignoti, il signor Carlo Decarli fu Silvio.

Vende il bue del fratello il truffatore incorreggibile

Angelo Perini di Dro, già noto alle cronache per le sue qualità di truffatore, è stato nuovamente arrestato ieri a Trento, dove [illegible] carabinieri di Arco in collaborazione con la nostra Questura. [illegible] vavano costretti a letto ammalati, il Perini entrava nella loro stalla, asportandovi un grosso bue, che conduceva ad Arco nella speranza di concludere un ottimo affare.

Le cose infatti si mettevano bene e il Perini, dopo un lungo contratto alla trattoria Modena, riusciva a vendere il bue al sig. Giuseppe Toniolatti, di Massone di Arco, per 90 mila lire, ricevendo subito una caparra di 40 mila lire.

Ma le arie della cittadina arcense non erano tanto respirabili per il Perini, molto conosciuto dai carabinieri di quella stazione per i suoi precedenti, e così, incassati i soldi egli pensò bene di squagliarsela con il mezzo più rapido possibile. All'uopo il Perini telefonò a Riva all'autista di piazza signor Berlanda chiedendogli, di tutta urgenza, un noleggio per Trento. Nel frattempo il signor Toniolatti [illegible] tato i particolari dell'acquisto.

Come era da prevedersi il fatto terminò con una veloce corsa del signor Toniolatti il quale, noleggiato prontamente un tassì si portava con il maresciallo di Arco, a Trento, dove riusciva a mettere le mani sul lestofante.

Lega inquilini e senza tetto

Si informa che dal giorno 16 corr. mese dalle ore 14 alle 16, durante i giorni feriali, i soci della lega inquilini possono rivolgersi per le consulenze gratuite legali all'ufficio di segreteria presso la sede municipale, nella sala verde, al primo piano. Durante il surricordato orario sarà pure provveduto al tesseramento per l'anno 1948.

La lega degli inquilini coglie l'occasione per rivolgere all'autorità comunale, un vivo grazie per l'ospidalità concessale.

Il prof. Marconcini parla agli intellettuali

Domenica 8, alle ore 18, nel salone Pio XI ha tenuto l'attesa conferenza agli intellettuali il prof. Federico Marconcini dell'Università di Torino, noto cultore di studi di statistica ed economia e uno dei più apprezzati oratori cattolici del momento.

Il tema proposto, «Antinomie sociali risolte dal Cristianesimo», fu trattato, con sorpresa forse di parte del pubblico accorso, su un piano assolutamente speculativo, in forma così nobile e limpida da obbligare al consenso e da richiamare la nostalgia delle lucide, ben illustrate e ben ripartite lezioni della migliore scuola dove lo schematicismo è superato da una esposizione insieme ordinata, nutritissima e avvivata da un vibrante tono di caldo senso di umanità che tradisce insieme la scienza sicura e personale, la sapienza didattica e la costante meditazione. Il pubblico, come a Riva e a Rovereto nei giorni precedenti pendette per quasi due ore dalle labbra dell'oratore senza segni di stanchezza. Peccato che, a Trento almeno, il concorso sia stato assai meno imponente del previsto. Fra i presenti il Provveditore agli studi Dal Rì e il Presidente del Tribunale Bertolotti.

L'oratore parte da una osservazione sperimentale: disuguaglianze e diversità esistono in tutti i campi dell'esistenza: del mondo fisico, del mondo umano. Esse sono la condizione di ogni attività, come della corrente e della luce elettrica sono condizione i poli opposti, con differenze potenziale e la loro unione; come la diversità delle note musicali, è condizione dell'armonia, nè si può pensare ad uno che dà senza un altro che riceva. Ma alle disuguaglianze necessarie, economicamente utili e moralmente accettabili, fanno riscontro quelle svantaggiose, moralmente rifiutabili che interferiscono a far degenerare l'armonia sociale ed esse si hanno in tre casi, e sono tre aspetti di un unico disordine: la sopraffazione. Essa ha luogo: quando il più forte fisicamente si sovrappone al fisicamente più debole, quando il più forte economicamente schiaccia l'economicamente debole, quando il più forte intellettualmente inganna colui che per attrezzatura mentale o culturale è in condizione di inferiorità. Parole eloquenti ha l'oratore per denunciare la triplice insidia di chi sparge il terrore e impedisce il libero dibattito delle idee con la violenza e l'uso delle armi, contro la dittatura economica di chi tratta i dipendenti in modo indegno della dignità umana, contro la frode di chi sottrae e altera la verità a cui l'intelletto umano ha diritto e che è con l'autorità e la legge l'unico presidio della libertà.

Esaminate le disuguaglianze insopprimibili e utili, perchè insite nella natura stessa delle cose, e perchè creatrici di fecondi rapporti di reciproca compensazione, quella intellettuale, quella di vocazione, quella di carattere e quella di sesso, e quelle acquisite per diversità di clima e di educazione, l'oratore affronta i quattro piani su cui si impostano le provvidenziali posizioni o relazioni antinomiche su cui ruota la società: il piano coniugale, il piano parentale (relazione padre-figlio), quello sociale (datore di lavoro-prestatore d'opera), quello politico (stato-individuo).

L'armonia di queste relazioni produce la felicità sociale e la sua fecondità. Ad esse fondalmente si riducono tutte le principali antinomie esistenti e tutte, se impostate con metodo conciliante di collaborazione, si risolvono nel bene stesso dei singoli termini di ognuna; solo se intervengono concetti ispirati a spirito di sopraffazione si rivelano infeconde e distruttive. La risoluzione quindi delle antinomie sociali deve per sistema aborrire da metodi e volontà di depressione dell'elemento contrapposto, peggio che peggio della sua eliminazione, che non è possibile e è tanto dannosa allo stesso elemento sopraffattore che questo è costretto a riedificarlo; ma deve tendere a comprendere, a integrare, a collaborare con criteri di giustizia e di amore.

Chiude una frase di Schiller: «non considerare vinto il nemico abbattuto, ma considera vinto il tuo avversario quando solo ti sia con lui abbracciato».

L'oratore è stato applaudito. La riunione era una iniziativa del gruppo laureati cattolici di Trento.

CRONACHE DI ROVERETO

La conferenza Marconcini

Numerosi intellettuali hanno presenziato alla conferenza del prof. Marconcini, tenuta per iniziativa del Conventus, nel palazzo Rosmini. L'oratore, presentato da monsignor Longo, ha parlato sull'interessantissimo tema «Antinomie sociali».

Il prof. Manconcini con stile brillante e profondo, prendendo le mosse dai contrasti della natura che costituisce la vita, ha rilevato che anche nella vita sociale dell'uomo esistono le antinomie, dalla conciliazione e interferenza delle quali si sviluppa l'esistenza. Ha illustrato le varie forme di contrasti familiari, sociali, politici, affermando che solo con la conciliazione e armonizzazione degli stessi può e deve svilupparsi una vita migliore e più proficua per l'umanità. La conferenza è stata assai applaudita.

Conferenza di propaganda.

Presenti numerosi iscritti, il rag. Girardi ha tenuto una conferenza-lezione di propaganda. L'oratore ha illustrato la presente situazione economica italiana e internazionale. Alla discussione seguitane hanno preso la parola vari intervenuti.

Tradizione che si rinnova

Sabato prossimo, 14 c. m. festa di S. Valentino, nella chiesa di Loreto saranno celebrate solenni funzioni. Al mattino, dopo la messa solenne alle ore 10, avrà luogo sulla piazza antistante la benedizione degli animali.

Nell'anteguerra questa consuetudine che ha lontane tradizioni, veniva celebrata con solennità. Ora essa sembra riprendere con vivo consenso da parte della popolazione.

L'ultimo di carnevale

Oggi ultimo di carnevale, avrà luogo a Lizzanella la tradizionale «sbigolada». Sulla pubblica piazza verranno cucinati come al solito in grandi paioloni, gli spaghetti tradizionali con sardelle, che saranno poi distribuiti. E' questa una simpatica carnevalata che si rinnova tutti gli anni e alla quale prende sempre parte numerosa cittadinanza.

Il Mercoledì delle Ceneri

Domani nelle chiese cittadine dopo le sante messe saranno distribuite le sacre ceneri. Alla sera avranno inizio le prediche quaresimali. In San Marco tutte le sere tranne il venerdì e sabato e in S. Maria tutte le domeniche alle 19,30.

Recita al teatro Rosmini

Questa sera la filodrammatica del teatro Rosmini, ripeterà l'applaudito lavoro «Barche senza timon», in tre atti di G. Chiesa.

Distribuzione straordinaria di zucchero

Si rende noto che lo spaccio comunale ha iniziato la distribuzione di una razione straordinaria di grammi 800 di zucchero, al prezzo di lire 400 al kg. Il prelevamento può essere fatto mediante il buono n. 28 della carta annonaria per normali consumatori, e con il buono n. 35 della carta annonaria per produttori.

Il Larentis si è costituito

Il ricercato Larentis Fiorenzo, specializzatosi in truffe a danno delle famiglie con qualche componente alle armi, si è costituito in questi giorni alle nostre carceri. Il lestofante veniva a tale determinazione per il fatto che ormai era braccato ovunque e non si sentiva di proseguire.

> **Lucinda e Pier-Anna Franchini** annunciano con gioia la nascita della sorellina
>
> **Daniela Maria Laura**
>
> Trento, 8 febbraio 1948.

NOTIZIE DA RIVA

Pacchi viveri per artigiani

L'Unione artigiani di Riva e Basso Sarca comunica ai propri associati che è a loro disposizione un pacco contenente un chilo di pasta bianca, mezzo chilo di zucchero cristallino, mezzo chilo di strutto americano, il tutto per il prezzo di lire 500. Le prenotazioni per ottenere il pacco vengono raccolte, previo versamento del prezzo di costo, presso la sede in Rocca nei giorni di mercoledì e sabato dalle 14 alle 16 e domenica dalle 10 alle 12. Per gli artigiani di Arco le prenotazioni vengono raccolte dalla tipografia Bruno Andreatta ad Arco.

La fiera della Madonna della Ceriola—

Si effettua oggi a Riva la annuale fiera della Madonna della Ceriola che vedrà lo svolgimento del mercato merci, lungo i viali Dante e Prati, e del mercato animali nell'apposito piazzale dell'ex piazza d'armi, con ingresso da viale Trento. La fiera annuale è pregiudicata dalla concomitanza dell'ultimo di carnevale, concomitanza che non si è potuta evitare essendo fiere e mercati della provincia fissati a scadenze determinate con decreto prefettizio.

Lavori ai giardini pubblici

A cura dell'Azienda autonoma per la stazione di soggiorno sono stati iniziati in questi giorni i lavori stagionali di sistemazione delle aiuole e dei viali dei giardini e parchi pubblici cittadini. Si provvederà anche al rinnovamento delle piantagioni floreali, in modo che la caratteristica fioritura dei giardini rivani, che costituisce una delle più apprezzate e gentili caratteristiche del centro cittadino, riacquisti tutta la sua vastità.

Funzioni di Quaresima

Da domani, giorno delle Ceneri, inizia per la Chiesa il periodo della Quaresima con le rituali funzioni liturgiche. Presso la chiesa arcipretale domattina avrà luogo la distribuzione delle ceneri e alla sera la consueta funzione che terminerà con la benedizione Eucaristica. Nelle settimane della Quaresima il quaresimalista predicherà in arcipretale il martedì ed il giovedì sera, e la domenica mattina al Vangelo della Messa canta. Il venerdì sera avrà luogo la funzione della Via Crucis; le altre sere funzione serale con benedizione Eucaristica.

LAUREA

Presso il Politecnico di Milano si è brillantemente laureato in ingegneria l'amico Lodovico Cattani, discutendo con il prof. Rigogliosi la tesi: «Centrale idroelettrica ad alta caduta».

Al neo-ingegnere le più sincere felicitazioni.

ULTIME DALLA PROVINCIA

CLES

Chiusura pomeridiana dei negozi

Oggi nel pomeriggio, come di consueto i negozi della borgata osserveranno l'orario di chiusura.

Condoglianze

Il gruppo uomini di A. C. porge al suo presidente signor G. B. Wegher le più vive e sincere condoglianze per la perdita del suo amato genitore.

All'Oratorio

Oggi ultimo di carnevale ad ore 15.30 al teatro dell'Oratorio, come già pubblicato si darà il melodramma in quattro atti: «Occhio di Falco».

Rassegna politica e di attualità

Ha avuto luogo oggi nel pomeriggio la rassegna degli avvenimenti politici più importanti per i tesserati e simpatizzanti della D. C. Parlò il rag. Dusini riferendo sulla Conferenza internazionale del lavoro. Rispose pure esaurientemente alle domande rivoltegli da alcuni dei molti uditori.

La signorina Dusini riferì poi sul discorso di De [illegible] consigliere comunali [illegible] sul lavoro svolto dall'on. C[illegible] per il raggiungimento dell'autonomia.

Lo «spirou»

Lo *spirou* è giunto in quassù a recare una nota stonata e disgustosa nell'atmosfera serena e composta della nostra borgata.

*

Gli iscritti all'Azione Cattolica si succederanno in preghiera riparatrice dalle ore 13 alle 19.

Manifestazioni religiose di domani

Mercoledì primo giorno di Quaresima ad ore 8 nell'arcipretale vi sarà la benedizione e distribuzione delle ceneri, indi S. Messa e prima predica quaresimale. La predicazione continuerà i mercoledì, venerdì ad ore 19 e la domenica alla Messa cantata. Il quaresimalista quest'anno è Padre Luigi Asson, [illegible]ario del convento di Cles.

MEZZOCORONA

Lavoro della filodrammatica

La filodrammatica di Mezzocorona si è brillantemente prodotta col lavoro *Ho ucciso mio figlio* di Passaglia. Per l'ultimo giornale di carnevale andrà in scena *Un telegramam con risposta pagata*. Il coro locale sta approntando per dopo Pasqua l'operetta *Il casino di campagna*. A tutti congratulazioni ed auguri.

Concerto di beneficenza

Il primo febbraio la signora Berta professoressa De Vescovi, coadiuvata dalla signorina Ambrosi e dal mezzosoprano signorina Graziana Brusco, tenne un concerto a favore dell'asilo orfanotrofio, in cui figuravano musiche di Verdi, Mascagni, Beethoven, Chopin e Gressler. Frequenti e calorosi applausi vennero tributati alla esecuzione di ogni singolo pezzo. Alle gentili esecutrici uno speciale ringraziamento da parte della direzione dell'asilo orfanotrofio.

Progetto per il nuovo asilo-orfanotrofio

Negli scorsi giorni l'ing. arch. Miorelli ha approntato un progetto di massima per il nuovo asilo orfanotrofio, che dovrà sorgere nell'area attigua all'Oratorio parrocchiale. Quanto prima il progetto verrà esposto al pubblico per le opportune critiche.

Beneficenza

All'asilo orfanotrofio vennero offerte lire 9 mila da donne di A. C., lire 10 mila dalla contessa Martini, lire 1000 dalla Cantina Cooperativa, lire 500 offrirono Marco e Mirta Dalpiaz in memoria di Amelia Giovannini. Nell'anniversario della morte di Giuseppe Conci la moglie e il fratello offrirono lire 2500. La direzione sentitamente ringrazia.

Varie

Padre Milesi Pietro dal 27 al 31 gennaio tenne un triduo con predicazione ai giovani, i quali lo frequentarono in massa con entusiasmo.

E' pure annunciata una settimana della famiglia che verrà predicata dal Rev.mo Arciprete don Giov. Susat dal 16 al 21 c. m. Sono invitate tutte le madri e le spose.

Mercoledì, festa dell'apparizione di Lourdes, alle ore dieci verrà celebrata una S. Messa alla Grotta.

P. Bartolini, Torino
Corso Regina Margherita n. 94
ORTOPEDICO ERNISTA
l'ERNIA
SENZA OPERAZIONE
viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni; con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. Bartolini da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne e bambini possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico Bartolini che riceve a:
Trento: venerdì 13 febbraio - Albergo Centrale Roma.
Rovereto: sabato 14 febbraio - Albergo Venezia.

CASA DI CURA
"Fonte S. Martino,,
MERANO - Tel. 10-32
per malattie interne (tubercolosi esclusi) reparto chirurgico e maternità - libera scelta dei medici.
PREZZI MODICI

Per ufficio commerciale a Bolzano
CERCASI
IMPIEGATO E IMPIEGATA
pratici tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia, preferibilmente conoscenza tedesco. Indispensabile assumere residenza a Bolzano. Indicare referenze.
Domande manoscritte indirizzare a: Cassetta 1666 Società Pubblicità Italiana - Trento.

AVVISI ECONOMICI
COMPRA - VENDITA

CAPELLI bianchi, grigi ritorneranno al colore naturale usando Colonia Valedi. L. 250. Profumeria Valcanover, S. Pietro 44.

CAUSA liquidazione familiare sono in mostra presso Perito Patrizio Bosetti, Trento, via Mazzurana 51, quadri importante collezione '800 garantiti celebri autori: Ciardi, Zandomeneghi, Milesi, Fragiacomo, Gigante, Karpoff, ecc. 350

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

PER BALLO ogni tipo di calzature troverete da Postai via Oriola - Trento.

BLOCCO soprabiti donna a prezzi ridottissimi da Turisport - Trento - via Roma.

VINI ammalati, difettosi cura l'Enotecnica via Calepina 52 Trento.

COSTUME maglia lana, ottimo stato vendesi. Eccher - Malfatti 8 - Trento. Ore antimeridiane.

LOCALI

DUE OPERAI cercano camera possibilmente centro. Offerte a redazione de «il Popolo Trentino» via Giusti n. 5.

ALBERGO avviatissimo, borgata, centrale, affittasi. Scrivere cassetta 0070 Soc. Pubbl. Ital. Trento

TUTTO A PREZZI RIBASSATI
Martino Mayr & Figlio
TRENTO - Via delle Orne 14 - Telefono 10-13
Coperture ciclo normali L. 500--
Camere d'aria L. 170--
Biciclette Bianchi, Benotto, Dei, Frera eccetera - Cucciolo il micromotore per ogni bicicletta - Macchine cucire - Lampadine e materiale elettrico - Articoli caccia e pesca.
SCONTI a meccanici e rivenditori - Chiedete offerte